



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 29 gennaio 2021

Il giorno 29.01.2021 alle ore 19:00, nell'Aula Civica del Museo della Battaglia del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

1.MIATTO ANTONIO
2.BALLIANA MIRELLA
3.CASAGRANDE ANDREA
4.DA RE GIANANTONIO
5.DE ANTONI GIULIO
6.DE BASTIANI ALESSANDRO
7.DE NARDI BARBARA
8.DUS MARCO
9.GOMIERO MAURIZIO

Pres.	Ass.
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

10.PAGOTTO ALBERTO
11.PARRELLA ROBERTO
12.RASERA GIANNI
13.ROSSET MARIO
14.SALEZZE SILVIA
15.SANTANTONIO PAOLO
16.TONON ROBERTO
17.VARASCHIN GIANNI

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
16	1

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – GOMIERO MAURIZIO – PAGOTTO ALBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: POSOCCO GIANLUCA – ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO — ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 18.12.2020 PROT.N. 43920 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, PARTITO DEMOCRATICO, IN RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO SUL GAZZETTINO DI TREVISO IN DATA 17 DICEMBRE 2020 DAL TITOLO "ALEMAGNA CHIUSA: A27 SARA' GRATIS" E ALLE DICHIARAZIONI RESE DALL'ASSESSORE BRUNO FASAN.
2. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 18.12.2020 PROT. N. 43922 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, PARTITO DEMOCRATICO, IN RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO SUL GAZZETTINO DI TREVISO IN DATA 29 SETTEMBRE 2020 DAL TITOLO "IL COMUNE DETTA LE REGOLE - VIGNETO BIO VICINO ALL'ASILO".
3. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 18.12.2020 PROT. N. 43965 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BARBARA DE NARDI, PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO "MISURE DI DISSUAZIONE E CONTRASTO ALLE VIOLAZIONI DEI DECRETI IN VIGORE PER L'EMERGENZA PANDEMICA".
4. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 21.12.2020 PROT. N. 44120 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA" RELATIVA ALL'INSTALLAZIONE DELLE COLONNINE ELETTRICHE PUBBLICHE NEL TERRITORIO DI VITTORIO VENETO".
5. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.12.2020 PROT. N. 44367, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ALESSANDRO DE BASTIANI E MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA" AD OGGETTO "GESTIONE E SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI URBANI".
6. MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "IMPEGNO PER RENDERE LA VASCA INTERNA DELLA PISCINA COMUNALE ACCESSIBILE A TUTTI".
7. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DE NARDI, DE ANTONI, DUS E TONON PER IMPEGNARE LA GIUNTA ALL'ATTIVAZIONE DI UN FONDO PER LA SOSTENIBILITA' DEL PAGAMENTO DEGLI AFFITTI DI UNITA' IMMOBILIARI NON RESIDENZIALI.
8. VARIANTE URBANISTICA N. 66/2020 "VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI", AI SENSI DELLA L.R. N. 4/2015 - CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE E APPROVAZIONE.
9. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VITTORIO VENETO E IL CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO PER L'ATTUAZIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI SVOLTI DALLA P.A. A FAVORE DI CITTADINI, PROFESSIONISTI ED IMPRESE.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL VICE SINDACO 4
- PUNTO N. 2: DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO TONON, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, IN MERITO AD ALCUNE AFFERMAZIONI DELL'ASSESSORE FASAN SULLE COLATE DETRITICHE AVVENUTE IN DATA 28.06.2017 CHE HANNO INTERESSATO UN TRATTO DELLA S.S. N. 51 DI ALEMAGNA" 11
- PUNTO N. 3 (ex n. 6): MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "IMPEGNO PER RENDERE LA VASCA INTERNA DELLA PISCINA COMUNALE ACCESSIBILE A TUTTI 14
- PUNTO N. 4 (ex n. 7): MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DE NARDI, DE ANTONI, DUS E TONON PER IMPEGNARE LA GIUNTA ALL'ATTIVAZIONE DI UN FONDO PER LA SOSTENIBILITÀ DEL PAGAMENTO DEGLI AFFITTI DI UNITA' IMMOBILIARI NON RESIDENZIALI. 22
- PUNTO N. 5 (ex n. 8): VARIANTE URBANISTICA N. 66/2020 "VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI", AI SENSI DELLA L.R. N. 4/2015 - CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE E APPROVAZIONE . 43
- PUNTO N. 6 (ex n. 9): APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VITTORIO VENETO E IL CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO PER L'ATTUAZIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI SVOLTI DALLA P.A. A FAVORE DI CITTADINI, PROFESSIONISTI ED IMPRESE. 53

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo questa sera la diciannovesima Seduta del Consiglio comunale di questa consiliatura.

Anche questa sera abbiamo ritenuto, vista l'emergenza COVID, ragionevole fare la Seduta a porte chiuse e in un'altra sede, quella del Museo della Battaglia. Verranno garantite l'adozione delle misure atte al rispetto del principio della pubblicità delle Sedute del Consiglio comunale tramite la trasmissione video e in streaming internet de La Tenda TV.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Nominiamo gli scrutatori: Pagotto, Gomiero e Balliana.

Allora, qualche breve comunicazione.

Come avete visto, questa sera siamo in un'altra sede. La volta scorsa qualche Consigliere aveva chiesto di avere più spazio, quindi abbiamo accolto questa richiesta e ci siamo spostati in una sala più grande.

Come vedete, questa sera non c'è il Sindaco e il Consiglio comunale è presieduto dal Vicesindaco, Gianluca Posocco. Il Sindaco è dispiaciuto di non poter esserci, ma ha avuto un piccolo intervento e, quindi, per motivi è a casa diciamo così.

Un'altra comunicazione. Siccome i Consiglieri che parleranno, che faranno gli interventi, dovranno portarsi al microfono qua alla mia destra, mi è stato chiesto che durante l'intervento si tenga la mascherina comunque.

Ora passo la parola al Vicesindaco che darà la situazione del COVID e poi, all'interno della riunione dei Capigruppo, è stata espressa la richiesta di avere un piccolo aggiornamento flash sullo stato dell'arte di Via Oberdan.

Allora, una cosa velocissima, perché ci tengo a sottolineare che per determinate richieste, da regolamento, sarebbe da presentare eventualmente una domanda di attualità.

Lascio la parola al Vicesindaco Posocco. Prego.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Buonasera a tutti.

Vi do l'aggiornamento dei casi positivi nel Comune di Vittorio Veneto che, a ieri, erano 70 casi positivi; una settimana fa erano 77.

Nell'ospedale a Vittorio Veneto ci sono 63 ricoverati, 9 in terapia intensiva; una settimana fa erano 67, sempre 9 in terapia intensiva.

I totali casi in provincia di Treviso sono 3.029, una settimana fa erano 4.186.

Come vedete, procede il calo delle persone positive. Questo non significa poi che le cose vanno meglio, ma chiedo a tutti, a tutti i cittadini, la massima attenzione, continuare con le misure: niente assembramenti, le mascherine sempre indossate e tutti gli strumenti per evitare il contagio del virus.

Rispondo alla domanda su Via Oberdan, un piccolo aggiornamento.

Allora, ieri è stata fatta un'ordinanza che revoca l'ordinanza la 188 del 2020 e dà disposizioni conformi a quanto deliberato in Consiglio comunale, quello del 31 dicembre, con ripristino del senso

unico in Via Oberdan, senso unico in tratto ascendente in Via Leoni e discendente in Via Da Ponte.

Nei prossimi giorni verrà ripristinato quello che c'era prima di settembre.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Bene, apriamo i lavori con i punti all'Ordine del giorno.

Ci saranno cinque interrogazioni, poi due mozioni e due proposte di delibera. Punto numero 1.

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Buonasera a tutti.

Presidente, prima di iniziare la trattazione dei punti all'Ordine del giorno, avrei una mozione d'ordine da presentare riguardante le funzioni e le competenze attribuite al Consiglio comunale, che mi presto ad illustrare.

Ho visto che tra i punti all'Ordine del giorno di questo Consiglio ci sono ancora le interrogazioni e le mozioni dei Consiglieri Balliana e Dus datate 18 e 20 dicembre 2020, che erano state formalmente ritirate nel Consiglio del 31 dicembre 2020.

Per scrupolo, sono andato anche a consultare gli atti di questo Consiglio comunale e non mi risulta che, dopo il ritiro della volta scorsa, le richieste siano state successivamente presentate.

Per poterle discutere questa sera, andavano, anche mantenendo la stessa data, riprotocolate; quindi, sia le interrogazioni, sia le mozioni, sono da considerarsi decadute.

Se ricorda, Presidente, la volta scorsa, come Capogruppo Lega, avevo chiesto e insistito che venisse posta in votazione la trattazione o meno delle interpellanze, perché i Consiglieri proponenti le avevano formalmente ritirate. Le ricordo che la votazione è obbligatoria.

Vado a leggere l'articolo 52 del regolamento sull'organizzazione del Consiglio comunale. Articolo 52, "Richiesta di rinvio o non discussione di argomento, questioni pregiudiziali o sospensive": "Può essere motivatamente richiesto che un argomento all'Ordine del giorno venga ritirato senza che si proceda alla discussione o, se è già successo, alla votazione.

"Può essere motivatamente richiesto il rinvio della trattazione di un argomento della Seduta" e questa è una questione sospensiva.

Il punto quarto dell'articolo 52 recita: "Su tali questioni, il Presidente concede la parola ad un oratore per gruppo per non più di tre minuti ciascuno, e subito dopo le pone in votazione", cosa che lei si è rifiutato di fare nonostante la mia richiesta.

Come risulta dalle registrazioni del Consiglio comunale del 29 dicembre, tutto ciò non è stato ottemperato.

Sul non prosieguo del Consiglio comunale, il Consigliere Dus, accogliendo la proposta del Presidente, ha dichiarato (sono testuali parole): "Sono a disposizione di ritirare per quanto riguarda le interrogazioni; sono state presentate anche delle mozioni, le ritiro con la promessa che verranno portate la prossima volta".

C'è anche la dichiarazione della Consigliera Balliana: "Mi associo alla dichiarazione di Dus, quindi condivido".

Dichiarazione del Presidente del Consiglio: "Per quanto mi riguarda, possiamo chiudere il Consiglio", e ha chiuso il Consiglio non concedendo una votazione, le ripeto, come da me richiesto, e le ripeto che era obbligatoria.

Mozioni ed interpellanze che tratteremo ben volentieri quando i Consiglieri Dus e Balliana riterranno di presentare di nuovo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Visto che sono stato preso in causa, rispondo, caro Consigliere Rosset, con due cose.

Allora, lei ha la memoria corta in quanto lei non è venuto alla riunione dei Capigruppo, ma ha mandato un suo sostituto, che è il Consigliere Gomiero, il quale ha partecipato alla riunione dei Capigruppo dove si era concordato con tutti i Capigruppo che, se il Consiglio comunale si fosse protratto ulteriormente dopo una certa ora, loro avrebbero in qualche modo rimandato le interrogazioni. E questo è stato fatto. Punto numero uno.

Punto numero due. Visto che lei si appella al regolamento, mi appello anche il regolamento, giusto?

Allora, quando lei ha fatto il suo intervento non ha dichiarato una mozione d'ordine, ha fatto il suo terzo intervento, tant'è vero - questo me lo ricordo bene - che io dissi: "Ma lei sta facendo un terzo intervento?". E ha continuato, anche perché era un tono abbastanza acceso il suo e, quindi, lei non ha fatto una mozione d'ordine.

Se lei avesse chiesto quel giorno una mozione d'ordine, io avrei dato la parola a lei, avrei dato la parola a tutti i Capigruppo e poi si sarebbe passati in votazione.

Quindi, punto numero uno, il suo sostituto non l'ha avvisata che si era concordato insieme di rimandare le interrogazioni.

Punto numero due, non ha chiamato quello che, secondo il regolamento, dovrebbe essere una richiesta, cioè la mozione d'ordine; quindi, per me, quella non era una mozione d'ordine quella che ha fatto lei. Grazie.

...Segretario che commenta questo fatto. Grazie.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

L'altra volta il mio era un intervento che si può benissimo ascoltare che era registrato. Le avevo fatto presente che andava votata, lei...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lei non ha chiesto una mozione d'ordine.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Per piacere, quando parlo io lei deve stare zitto, è la seconda volta che glielo dico, perché la mia educazione mi ha insegnato che, mentre lei parlava, io là sono rimasto zitto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene, concluda. Quindi?

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Lei mi deve lasciar parlare. Ha dei tempi? Mi dica i tempi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Guardi che la mozione d'ordine, si legga il regolamento, prevede...

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Per piacere, parlo io adesso.

Allora, non era necessario fare una mozione d'ordine, anche perché, se lei si va a guardare la registrazione, non ha dato la possibilità a nessuno di dire più niente perché ha chiuso il Consiglio comunale e se ne è andato poi facendo...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Guardi, Consigliere Rosset, quando lei sarà al mio posto farà lei il Presidente del Consiglio. Quando lei sarà al mio posto. La ringrazio.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Presidente, glielo dico senza acrimonia, col sorriso sulle labbra. Se lei continua su questa strada - non è una minaccia, è una promessa - mi rivolgerò a organi superiori se non mi sento tutelato. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, Segretario?

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Vengo chiamato per una questione su cui ovviamente, a sorpresa, non ho la preparazione adeguata.

Tuttavia, mi sento di dire che, dal punto di vista sostanziale, l'osservazione del Consigliere Rosset è fondata, nel senso che quando si decide di rinviare o di sospendere degli argomenti è richiesta una discussione.

Tuttavia, mi sento anche di dire - e sto parlando di questione pregiudiziale che non è stata sollevata allora - la questione pregiudiziale va discussa e votata in relazione ai punti all'Ordine del giorno inseriti nella Seduta in cui la questione pregiudiziale stessa viene posta.

Quindi, stiamo dicendo che la questione pregiudiziale, qualora vi fossero stati i fondamenti, avrebbe dovuto essere posta nella Seduta in cui si è deciso di non trattare o di sospendere o di rinviare gli argomenti.

Quindi, questa sera, io direi, partite dall'Ordine del giorno che avete in mano, che è l'Ordine del giorno che ha confezionato il Presidente del Consiglio comunale; dopodiché, se intendete mettere ai voti la mozione d'ordine questo è un altro paio di maniche.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

È un suggerimento, Segretario. È un suggerimento anche a voi, per carità, perché, a volte, la forma diventa sostanza. Vi Consiglio di andare a vedere come si è concluso quel Consiglio comunale, se qualcuno di noi avesse avuto il tempo di dire una parola in più... pure. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Tra l'altro, per correttezza, le mozioni non erano in quel Consiglio comunale perché sa che durante il bilancio non si possono trattare le mozioni, anche questo da regolamento. Grazie. ...con il Consiglio comunale così come confezionato. Prima interrogazione. A proposito...

Intervento fuori microfono non udibile.

Scusate, non può essere accettata la mozione d'ordine per quanto detto precedentemente il Segretario, quindi andiamo avanti con la domanda di attualità.

Intervento fuori microfono non udibile.

Andiamo avanti con la domanda di attualità.

Intervento fuori microfono non udibile.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Il regolamento del Consiglio comunale, articolo 23, prevede che la mozione d'ordine viene presentata nel corso della Seduta e riguarda il funzionamento del Consiglio comunale, non prevede che vengano che la mozione d'ordine sia assoggettata a votazione. Tuttavia, l'interpretazione sistematica riferita alle mozioni e, quindi, con richiamo all'articolo precedente, pretenderebbe che anche la mozione dell'ordine fosse votata. Non so se ci siano precedenti, questo mi sfugge, ecco. Mi sfugge.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Cosa vorrebbe votare con la mozione? Prego. La domanda è cosa vorrebbe votare con la sua mozione d'ordine, il contenuto, l'oggetto della mozione d'ordine.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cosa vuole votare? Cosa vuol far votare al Consiglio comunale?

Intervento fuori microfono non udibile.

Dove? Lo ripeta perché me lo sono dimenticato, lo ripeta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Lo ripeta pure, perché cioè, bisogna fare una votazione e per fare la votazione bisogna esprimere un concetto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego, Vicesindaco.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Da quello che ho capito, il Consigliere Rosset vuole porre in votazione il ritiro, cioè la non discussione dei punti, le interrogazioni presentate dai Consiglieri di minoranza e le due mozioni, perché...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Le mozioni sono fuori obiettivo comunque.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Le mozioni sono fuori obiettivo perché non erano state discusse, quindi l'oggetto della mozione eventualmente riguarderebbe solo le cinque interrogazioni. Okay? Ho riassunto?

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

...perché se no impedirei a tutto il gruppo di intervenire, è solo per capirmi io.

Visto che il Consigliere ha citato la domanda che è stata fatta dal Presidente al Capogruppo Dus e alla Consigliera Balliana relativamente al fatto se erano disponibili o no al rinvio o quello che era, la mia interpellanza interrogazione non è stata oggetto di alcuna domanda alla sottoscritta. Cioè, a me nessuno ha chiesto vi va bene o non vi va bene, hanno deciso, fatto e chiuso.

La mia rientra nel discorso oppure no, visto che non è stata citata? Era solo per capire.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Rosset, allora, cortesemente, vuole porla in votazione o no la sua richiesta? Vuole che rinviemo le quattro interrogazioni a data da destinarsi?

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Io rimango su quello che ho scritto, perché anche carta canta e villan dorme.

Io ho chiesto di rinviare ad altra data quando decideranno i Consiglieri Dus e Balliana, perché quello ho sentito io dalla registrazione, perché quello ha proposto, ha chiesto.

No, che, tra l'altro, la domanda a voi è stata fatta perché io sono intervenuto, se no voi non sarebbe neanche stato chiesto niente.

Quindi, io chiedo che rispettiamo il regolamento, lo rispettiamo fino in fondo, e quando lo ripresentate - che poi basta anche la stessa data, però tornarlo a protocollare.

Quando volete lo discutiamo, però non in questa sera, questo qui è un errore commesso l'altra volta. Ripariamo a un errore commesso l'altra volta, perché altrimenti...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, certo, deve intervenire. Ogni Capogruppo può adesso intervenire e commentare, poi poniamo in votazione. Poniamo in votazione che le quattro interrogazioni vengano rimandate a data da destinarsi. Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera.

Allora, devo dire che mi trovo una situazione un po' imbarazzante perché sono un po' confuso, non so più se sono in maggioranza o in opposizione oppure se Rosset ha assunto altri ruoli questa sera.

Detto questo, effettivamente quello che sostiene Rosset è corretto, cioè sul punto di regolamento è ineccepibile.

Tuttavia, c'è da dire, come aveva ricordato anche il Presidente, che c'era stato quello che possiamo definire un gentlemen's agreement all'interno della conferenza di Capigruppo, nel quale si erano decise alcune cose.

Tra le varie cose che si erano decise, a dire la verità, ce n'era anche un'altra che ha sollevato prima il Consigliere De Bastiani, visto che dobbiamo dirle le diciamo tutte, e cioè che il Consiglio si sarebbe dovuto interrompere a mezzanotte. E così non è stato.

Quindi, alcuni degli accordi che erano stati presi sono stati rispettati, altri no. Le dinamiche di quel Consiglio le conosciamo, nel senso, è stato un Consiglio fiume che si è protratto per molte ore e ha causato poi un ingorgo istituzionale, mi verrebbe da dire, nonché anche degli errori formali e sostanziali.

Quindi, adesso, la mozione che ha giustamente presentato il Consigliere Rosset è alquanto legittima.

Ovviamente io ho tutto l'interesse a presentare oggi le mie interrogazioni perché avevo l'interesse a presentarle la scorsa volta, però sostengo che quello che ha presentato qui Rosset sia completamente legittimo e, quindi, sostenibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri Capigruppo?

Passiamo alla votazione a questo punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, poniamo in votazione che le quattro - quattro sono quelle della volta scorsa, vero? Perché l'altra è arrivata dopo.

Poniamo in votazione che le cinque interrogazioni vengano rimandate a data da destinarsi.

PRESENTI N. 15

FAVOREVOLI: 6 (Da Re, Gomiero, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset)

CONTRARI: 2 (De Antoni, Santantonio)

ASTENUTI: 7 (Balliana, Casagrande, De Bastiani, De Nardi, Dus, Salezze, Tonon)

Quindi, è approvata la mozione d'ordine, le interrogazioni vengono rimandate a data da destinarsi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Eh sì, 6 favorevoli, astenuti voi.

Bene, partiamo a questo punto con la mozione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Eh no, doveva parlare prima come Capogruppo, mi spiace.
C'era una domanda di attualità. Prego, Consigliere Tonon.

PUNTO N. 2: DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO TONON, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, IN MERITO AD ALCUNE AFFERMAZIONI DELL'ASSESSORE FASAN SULLE COLATE DETRITICHE AVVENUTE IN DATA 28.06.2017 CHE HANNO INTERESSATO UN TRATTO DELLA S.S. N. 51 DI ALEMAGNA".

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora, la domanda di attualità verte sulle affermazioni dell'Assessore Fasan a proposito delle colate detritiche avvenute in data 28 giugno 2017 che hanno interessato un tratto della Statale 51 di Alemagna.

Si leggono sui social media (mi è stato fornito lo screenshot di botta e risposta) in data 24-25 gennaio alcuni post dell'Assessore Fasan, secondo il quale, a proposito appunto delle colate detritiche, l'Amministrazione allora in carica - qui cito le parole esatte scritte - "magari aveva preso le parti di ANAS, dal momento che non ha preso le difese dei proprietari".

E ancora virgolettato: "Dimmi allora qual è stata la posizione dell'allora Amministrazione a favore dei cittadini.

"Se ben ricordo, l'Amministrazione aveva chiesto un parere su chi doveva intervenire e la risposta era stata, unico caso a mia conoscenza, che avrebbero dovuto intervenire i proprietari". Fin qua sono risposte virgolettate.

Lette queste dichiarazioni dell'Assessore Fasan, chiedo all'Amministrazione in base a quale documentazione l'Assessore medesimo si permette queste affermazioni false e fuorvianti.

Le ragioni che io vedo sono tre e sono di gravità crescente: o l'Assessore non conosce i documenti e, quindi, quanto è avvenuto in quegli anni, ed è grave che faccia delle affermazioni non conoscendo la documentazione; secondo caso, conosce la documentazione e non l'ha capita, è ancora più grave; terzo caso, conosce la documentazione, l'ha capita e dice cose false. Ancora peggio, gravissimo.

Perché non vedo altre ipotesi, per quanto abbia tentato di congetturare.

Mi permetto, tralascio ovviamente le relazioni fatte in sede di vertice in Prefettura con tutti gli enti interessati, tralascio le lettere mandate per esempio da Autostrade; mi limito a leggere una lettera che lei sicuramente conosce, inviata ai cittadini interessati col Protocollo 7 settembre 2018.

"Caro concittadino, martedì 4 settembre - quindi tre giorni prima - ANAS, Area compartimentale Veneto, ha trasmesso all'ufficio albo pretorio del Comune un avviso con la richiesta di pubblicazione dello stesso per trenta giorni.

"Si tratta, come avrete avuto modo di verificare, di una diffida ad intervenire per la messa in sicurezza del versante a monte della strada statale 51 di Alemagna, in località Fadalto, in corrispondenza delle colate detritiche di giugno 2017.

"La presa di posizione di ANAS, pur fondata su un pronunciamento dell'avvocatura dello Stato richiesto dalla Prefettura, non è condiviso - non è condiviso, esattamente il contrario di quello che

lei ha scritto - da questa Amministrazione che si è già rivolta ad un legale per sostenere una diversa posizione". Per cui c'era un invito all'incontro.

Ripeto, non sono neanche rimasto sorpreso perché è l'ennesima bufala da parte sua, solo che trovo davvero scorretto che un pubblico amministratore non dica i fatti, non dica le cose come sono ma o se le inventa o non vorrei pensare a qualcosa di peggio. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego.

FASAN BRUNO - Assessore:

Grazie, Presidente.

Consigliere Tonon, io c'ero in Consiglio comunale quando c'era lei e a me interessa quello che ha fatto per i cittadini, non quello che ha scritto ANAS. E, se mi permette, mi sono preparato due righe.

Egregio Consigliere Tonon, le domande di attualità consistono in domande su fatti rilevanti, recenti e sopravvenuti all'Ordine del giorno che intraversano Amministrazione comunale.

In apertura di Seduta, il Consigliere ha la facoltà di illustrare la domanda di attualità presentata per un tempo non superiore a cinque minuti.

Il Sindaco o altro membro della Giunta hanno facoltà di rispondere immediatamente alla domanda del Consigliere, il quale può replicare esclusivamente per dichiarare la propria soddisfazione o insoddisfazione.

In ciascuna Seduta, il tempo destinato alle domande di attualità non può eccedere i dieci minuti. Lei lo conosce il regolamento.

Questo prevede il regolamento comunale, Consigliere Tonon, e allora io le faccio una proposta che mi auguro condivida.

Perché privare i duecento proprietari del versante coinvolti in questa triste e preoccupante storia di spalleggiamento di responsabilità fra enti proprietari, di un'informazione completa su come fu gestita dall'Amministrazione la chiamata in responsabilità dei proprietari da parte di ANAS e in quale modo abbia preso la difesa e tutelando i propri cittadini.

Al punto numero 5 del regolamento è prevista la possibilità di trasformare la domanda di attualità da parte del Consigliere in interrogazione al Consiglio successivo.

Le chiedo se questo è per lei possibile, così daremo modo di affrontare l'argomento con tutte le informazioni utili a chiarire la questione. Cosa che, da Consigliere di minoranza della precedente Amministrazione, mi è mancata, non essendo stato messo nelle condizioni di essere messo a conoscenza in modo esaustivo e trasparente nel solo posto dove l'Amministrazione deve esprimersi, cioè il Consiglio comunale.

In questo modo, daremo la possibilità a tutti i duecento proprietari del versante di essere messi a conoscenza di quanto l'Amministrazione ha fatto per difendere la loro proprietà da un'accusa che, alla fine dei conti, si è trasformata in una bolla di sapone, visto come sono andate le cose, e per quale ragione i duecento cittadini di Vittorio Veneto, per lo più anziani, hanno dovuto perdere il sonno preoccupati delle raccomandate che arrivavano da ANAS.

Spero che lei sia d'accordo su questa mia richiesta di trasparenza e che sia d'accordo di rinviare al prossimo Consiglio la discussione nel merito delle mie affermazioni sui social.

Ecco, se posso fare un piccolo appunto alla sua domanda di attualità, a mio parere non ci sono pure le condizioni che possa essere considerata una domanda di attualità, perché non credo che siano successi fatti rilevanti e recenti susseguenti alla pubblicazione dell'Ordine del giorno.

Neppure Facebook credo possa essere considerato un mezzo di informazione credibile, quanto piuttosto è spesso un mezzo di provocazione dove spesso la verità è esplicitata in modo politicamente tendenzioso, si sovrappone alle chiacchiere da osteria.

Penso, quindi, che la discussione debba essere ricondotta nel giusto ambito istituzionale del Consiglio comunale anche se con tre anni di ritardo, così possa essere chiaro a tutti cosa è successo fra giugno 2017 e fine 2018. Pertanto, io la invito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

A parte che Facebook è considerato, ai fini penali, altro mezzo di pubblicità, quindi col cavolo che è quello che dice lei che non è considerato un mezzo, ci mancherebbe altro.

Basta che si lega la polemica che ha visto tutti a proposito dell'oscuramento di Twitter nei confronti dell'allora - per fortuna allora - Presidente Trump.

Ma leggo semplicemente quello che lei ha scritto, avrebbe avuto modo di chiarire...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sto motivando perché sono soddisfatto o insoddisfatto.

Intanto se è una domanda di attualità lo decide il Presidente, per fortuna, e non l'Assessore Fasan.

Due. Il fatto non rilevante, relevantissimo è l'Assessore che racconta bugie tramite i social media. Punto. Così lo sapranno non solo i duecento interessati, anche tutti gli altri cittadini vittoriesi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, mi dispiace, basta.

Grazie, Consigliere Tonon.

---oOo---

PUNTO N. 3 (ex n. 6): MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO "IMPEGNO PER RENDERE LA VASCA INTERNA DELLA PISCINA COMUNALE ACCESSIBILE A TUTTI".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla prima mozione, "mozione presentata dal Consigliere comunale Mirella Balliana, gruppo De Bastiani Sindaco - "Rinascita civica", ad oggetto: "Impegno per rendere la vasca interna della piscina comunale accessibile a tutti".

Prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Buonasera.

La mozione che abbiamo depositato chiede questa sera a tutti i Consiglieri comunali di prendere in considerazione l'improcrastinabile necessità di impegnare l'Amministrazione comunale a predisporre in un futuro prossimo un intervento per rendere la vasca interna della piscina comunale accessibile a tutti. Questa mozione nasce da molteplici segnalazioni giunte da persone con disabilità che riscontrano molte difficoltà, se non addirittura l'impossibilità, di accedere alla vasca interna, tanto che molti, per poter praticare l'attività fisica - che, tra l'altro, è un'attività di aiuto al proprio stato di salute - sono costretti a recarsi in altre piscine comunali in altri Comuni.

Per questo abbiamo deciso di presentare questa mozione.

In premessa, devo dire che condividiamo la scelta dell'attuale Amministrazione di proseguire l'iter, iniziato dalla Giunta Tonon, per la riqualificazione energetica e il miglioramento strutturale della piscina coperta; e, però, non comprendiamo perché in questo importante restyling non siano stati contemplati anche i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per rendere la vasca interna da 25 metri moderna e adeguata ai nuovi standard per le competizioni agonistiche.

Do lettura della mozione.

Premesso che:

l'impianto natatorio comunale della città è stato costruito nel 1968 in occasione del cinquantesimo anniversario dalla fine della Prima Guerra mondiale;

con lo stesso progetto, "Impianti sportivi Vittorio Veneto '68", venne realizzato anche il palazzetto dello sport;

la piscina comunale ha un bacino di utenza molto esteso e registra un notevole numero di presenze giornaliera, sia per il nuoto libero, sia per i diversi corsi, sia per l'attività agonistica;

in più occasioni la struttura è stato oggetto di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

ogni anno notevoli sono le spese di manutenzione ordinaria che il vecchio tipo di mosaico (le piastrelline della vasca) richiede, che, tuttavia, non riescono più ad assicurare un'estetica e nemmeno una totale sicurezza e comfort dei fruitori;

con delibera di Giunta 179 del 2020 è stato approvato il progetto esecutivo che compendia il definitivo in linea tecnica dal titolo "Interventi di riqualificazione delle piscine comunali per la riqualificazione energetica e il miglioramento strutturale", di un importo complessivo di 940.000 euro e per questo progetto è prevista

la partecipazione al bando "Sport e Periferie" con la richiesta di un cofinanziamento di 700.000 euro; la restante somma, 240.000 euro, sarà finanziata con fondi comunali o altro.

Considerato che:

la vasca interna, costruita con criteri tecnici di oltre cinquanta anni fa, è di difficile se non impossibile fruibilità da parte di persone con disabilità;

la difficile accessibilità alla vasca rende impossibile l'attuazione percorsi di educazione al movimento e attività motoria compensativa che oggigiorno sono di fondamentale importanza per la salute e il benessere di tutti.

Premesso che:

con le nuove normative in materia di sicurezza per le gare di nuoto, le attuali caratteristiche dell'impianto interno potrebbero non essere idonee al superamento del parere di omologazione di durata decennale da parte della Federazione Italiana Nuoto, compromettendo così la possibilità di ospitare gare regionali per alcune categorie con un danno per la città, sia sotto il profilo sportivo-turistico, sia di prestigio;

quasi tutti gli impianti natatori della regione si sono adeguati o si stanno adeguando ai nuovi standard per la fruibilità delle vasche, quasi tutte a sfioro, e per implementare l'offerta sportiva e di benessere;

nei lavori di riqualificazione energetica e del miglioramento strutturale non sono stati contemplati i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche per rendere la vasca accessibile a tutti,

la mozione chiede un impegno da parte dell'Amministrazione comunale:

- a valutare e a predisporre un progetto per un intervento di riqualificazione complessiva dell'interno della piscina coperta tale da garantire l'accessibilità alla vasca alle persone con disabilità, e ad eliminare le criticità che potrebbero compromettere l'omologazione da parte della FIN per l'organizzazione delle competizioni regionali.

Volevo solo integrare, se ho ancora un attimo di tempo Presidente, mi dica quanto tempo ho. Ho un po' di tempo? Sì, grazie.

Volevo solo integrare quanto letto nella mozione specificando meglio i contenuti rispetto all'omologazione.

La norma è un po' complessa, ma in poche parole il rivestimento della vasca prevede che, ad esempio, le fasce di un metro di altezza della superficie sarebbero da fare sui bordi corti della vasca. Praticamente, in corrispondenza delle virate andrebbero fatte queste superfici antiscivolo.

Inoltre, ad esempio, le righe di mezzadria delle vasche dovrebbero essere il doppio e dovrebbero essere attuate anche in verticale dove c'è il giro virata.

Queste sono tutte norme tecniche, nuove per quanto riguarda la FIN.

Invece, per ciò che concerne l'abbattimento delle barriere architettoniche, penso che, considerata la possibilità di accedere eventualmente a finanziamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche all'interno degli impianti sportivi specifici, implementando magari l'attuale impegno di spesa, fosse stato possibile includere anche questo progetto.

Comunque, tra l'altro, per l'accessibilità alla vasca oggigiorno sono previsti strumenti tecnologici e meccanici con dispositivi per la messa in acqua delle persone con difficoltà, oltre all'ipotesi di

portare, ad esempio, l'acqua a sfioro - ma quella è solo un'ipotesi - a pavimento come tutte le piscine moderne.

Questo consentirebbe un accesso e soprattutto un'uscita facilitata dall'acqua per le persone diversamente abili ma anche per bambini e per persone anziane.

Quindi, ripeto, questa è una mozione che invita l'Amministrazione a prendersi questo impegno.

Naturalmente non spetta a me dalle indicazioni di tipo tecnico, ma saranno gli uffici tecnici o eventualmente progettisti esperti in questa materia, assieme magari alla partecipazione del parere dei portatori di interesse che, in questo caso, sono i disabili, e magari i tecnici della FIN, a cercare di risolvere questa situazione. Intanto mi fermo qua.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Grazie, Presidente.

Colgo l'occasione per ringraziare la Consigliera Balliana per avere affrontato questo problema, però questo problema in sede di Giunta, in sede di Amministrazione, è già stato affrontato. Affrontato con due progetti, uno da 920.000 euro e un altro da 456.

Allora, ci avvaliamo anche della collaborazione tecnica sportiva da parte di Davide Giorgi, che è il Presidente provinciale del Comitato provinciale Paralimpico, proprio per sostenere quello che dice lei, ma con un progetto ben definito.

Anche perché stiamo aspettando il bando regionale che dovrebbe uscire tra febbraio e marzo, quindi noi siamo pronti per accedere a quel fondo, a quel cofinanziamento.

E, quindi, lei ha fatto bene a sollevare il problema, ma è un problema che abbiamo tutti perché la disabilità, ma soprattutto con un impianto come abbiamo nelle piscine comunali, è giusto che ci sia anche l'accesso alle persone meno fortunate con disabilità proprio per dare un ristoro e una soddisfazione anche a questo settore.

Quindi, lei ha fatto bene a sollevare il problema, ma proprio in anticipo ho aperto con questi numeri perché, effettivamente, siamo anche in contatto con il dirigente regionale proprio per presentargli la nostra progettualità per accedere a questi fondi. Ci sono anche fondi che poi arriveranno dal Recovery che c'è un capitolo anche per questo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Da Re.

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Anch'io ringrazio la Consigliera Balliana per la proposta che ha fatto che condivido e apprezzo molto, anche perché le piscine comunali, assieme al palazzetto dello sport e alla pista di atletica, sono tre strutture sportive importanti che molti Comuni e molte associazioni ci invidiano e, quindi, è necessario che vengano

messe a norma in modo tale da poter essere anche omologate dalle federazioni.

Questo non vale solo per le piscine, ma vale anche per le altre strutture, quindi, prima o poi, bisognerà mettere mano anche a questo. Ma soprattutto importante è il fatto di abbattere le barriere architettoniche.

E approfitto in questo caso di ricordare all'Assessore Fasan che ancora a giugno avevamo stanziato in bilancio 200.000 euro per avviare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche che era stato approvato ancora prima, e poi questo stanziamento è stato riconfermato nel bilancio 2021.

Credo che sarebbe ora - è una cosa importante anche da fare subito - che ci presentaste quelle che sono le iniziative che intende portare avanti con questo primo stanziamento, in modo tale che, effettivamente, queste richieste (vale per le strutture sportive ma vale anche per tutte le altre situazioni che ci sono) di abbattere queste barriere possano essere portate avanti nel più breve tempo possibile. È tempo che ci presenti le sue indicazioni e che ci presenti i progetti che dovranno essere finanziati. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.

Qualche altra prenotazione? Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo ringraziare il Consigliere Da Re e prendo atto dell'impegno da parte dell'Amministrazione comunale.

Volevo solo dire che la mozione è stata sollecitata perché alcuni cittadini avevano anche interpellato o mandato delle email e senza magari ricevere una risposta, quindi, tra l'altro, ci siamo confrontati.

Io ripropongo la famosa commissione oppure gruppo di lavoro delle disabilità, l'avevo già proposta, nel senso che chi meglio di coloro che sono direttamente interessati e che vivono queste situazioni possono dare consigli rispetto a quale scelta fare rispetto ad altre scelte, qual è la priorità in città.

Perché noi magari vediamo una priorità e magari chi vive la città con queste disabilità sa che in quel luogo ha necessità che alcune barriere architettoniche siano abbattute.

Quindi, ho piacere di questo intervento e ne prendo atto, non lo sapevo, e invito nuovamente l'Amministrazione di vedere se è possibile istituire questa commissione con questi portatori di interessi, anche che si riunisca anche una volta all'anno solo per capire quali sono le necessità. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Colgo l'occasione per ringraziare la Consigliera Balliana per la presentazione di questa mozione che naturalmente sosteniamo, visto che tocca una tematica trasversale che va oltre ogni partito, oltre ogni intenzione ideologica di qualunque tipo.

È proprio una questione, secondo me, morale che va affrontata e sulla quale sarebbe il caso appunto di investire più risorse possibili.

Fa piacerebbe avere sentito anche il Consigliere Da Re che ha detto che si stanno già impegnando su questo fronte, speriamo che, oltre all'impegno e alle parole, poi seguano anche i fatti concreti.

E, quindi, sollecito anch'io magari a capire quali sono state le azioni o quali saranno le azioni che verranno intraprese per quanto riguarda il PEBA, visto che è stato, se non ho capito male, suddiviso in interventi più piccoli rispetto ad un piano più grande da 200.000 euro forse anche per gestirli meglio, non lo so.

Colgo l'occasione per chiedere anche un chiarimento da questo punto di vista, non so se se ne occupa lei, Vicesindaco, o l'Assessore ai Lavori pubblici.

Chi se ne occupa se magari può fare un flash, visto che il tema è sempre quello, perché se poi abbiamo la piscina a norma, ma non la si può raggiungere perché c'è un gradino piuttosto che uno scalino fuori sul marciapiede, non abbiamo risolto nulla.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Pagotto.

PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Buonasera a tutti.

Volevo rispondere alla Consigliera Balliana che aveva più volte... se si poteva istituire questa commissione, questa consulta.

Ne ho parlato largamente con l'Assessore Caldart, ha detto di sì, cioè, nel senso, vedremo come partire con il PEBA - PEBA, sì, chiamiamolo così, cioè i 200.000 euro messi a bilancio non sono stati messi con la voce PEBA per non essere proprio vincolati a questo. Però, comunque sì, vediamo come partire.

Poi per il discorso sempre del famoso PEBA, diciamolo così, come aveva già annunciato in un Consiglio comunale il Vicesindaco Posocco, noi Consiglieri maggioranza dovevamo decidere, anche se non siamo dei tecnici, dove incominciare i lavori, come partire.

Ci siamo riuniti svariate volte per un semplice motivo, non essendo dei tecnici, dovevamo capire anche noi; ognuno di noi ha portato secondo lui in quale punto della città si doveva partire con i lavori e avevamo buttato giù uno schema tra di noi che poi l'abbiamo dato all'Assessore Fasan.

E, praticamente, siamo partiti da sud verso nord. Siamo partiti da San Giacomo di Veglia; poi siamo andati alla zona di Santi Pietro e Paolo; poi Ceneda e poi ci siamo spostati verso Meschio fino a Longhere, tanto per capirci, giusto per non saltare i punti della città, e abbiamo dato la priorità in assoluto alle scuole che sicuramente certi lavori sono già stati incominciati.

Poi sempre nei vari punti della città, per ultimi abbiamo lasciato i cimiteri. Ma non per un discorso, cioè, abbiamo dato priorità alle scuole perché i ragazzi che vanno a scuola che non succedesse qualcosa.

Poi per il discorso delle piscine, come ha detto giustamente il Consigliere Da Re, ci stiamo già muovendo nel senso.

E poi volevo anche ricordare che comunque cerchiamo di essere partecipi più possibile, cioè, è un argomento molto sensibile per

noi. Infatti, se si è visto, in questi giorni abbiamo appena messo una giostra, un castello in fianco al giardinetto della "Foscolo". Dunque, faccio per dire, se noi possiamo, se il bilancio ce lo permette, noi cerchiamo di essere operativi in questo argomento. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Non vedo prenotazioni.

Bene, possiamo passare alla dichiarazione di voto. Prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Faccio io una dichiarazione di voto.

La nostra sensibilità e la nostra preoccupazione verso le persone portatrici di handicap non sono né più, né meno, delle vostre, sono come le vostre.

Consigliera Balliana, noi votiamo contro alla sua richiesta e le spiego anche perché, perché è inutile impegnare l'Amministrazione su un impegno che ha già preso.

Lei non era a conoscenza, ma, come le ha spiegato, vede che ci siamo già mossi in questo senso. Grazie. Quindi, il nostro voto sarà contrario.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Varaschin, prego.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Buonasera. Grazie, Presidente.

Ringrazio la Consigliera Balliana, ma, come ha già detto il Consigliere Da Re e anche il Consigliere Rosset, siamo già pronti con dei progetti e stiamo andando avanti anche con il PEBA.

E, quindi, il nostro voto sarà negativo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Varaschin.

Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Prima di arrivare alla nostra dichiarazione di voto, volevo fare una osservazione.

Che da quando abbiamo iniziato questa nostra partecipazione a questa tornata amministrativa, tutte le volte che noi presentiamo una mozione voi ci rispondete che ci state già pensando da prima e per cui ci votate contro.

Allora io vi dico che quello che voteremo noi è ovvio, vi dico svegliatevi un po', arrivate sempre dopo. Capisco una volta, capisco due volte, la terza volta non la capisco più. Quindi, datevi una mossa. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Il mio voto è naturalmente favorevole, però richiamo anche la maggioranza e chiedo se hanno letto il testo della mozione.

Nella mozione c'è scritto: "Il Consiglio comunale impegna l'Amministrazione comunale: a valutare e predisporre un progetto per un intervento di riqualificazione complessiva dell'interno della piscina coperta tale da garantire l'accessibilità alla vasca delle persone con disabilità, e a eliminare le criticità che potrebbero compromettere l'omologazione da parte della FIN per l'organizzazione di competizioni regionali".

State votando contro questa cosa qui, anche se l'avete già pensata che senso ha votare contro? Votate a favore per una volta questa mozione, è una mozione normale che non implica.

Quello che avete già fatto bene, se i soldi ci sono ben vengano, però anche questo discorso del piano che state studiando, Consigliere, cioè, i soldi ci sono 200.000 euro ci sono da giugno dell'anno scorso.

Quindi, è inutile dire sempre le stesse cose, ha ragione De Bastiani, arrivate sempre dopo, quando noi solleviamo il problema poi lo sollevate anche voi.

Però, votare contro questa mozione è dire che non siete d'accordo di fare degli interventi per abbattere le barriere architettoniche all'interno della piscina, questo è il senso della votazione contraria da parte vostra.

Mi meraviglio onestamente che ci sia questo atteggiamento chiuso perché la mozione viene presentata da un Consigliere di minoranza.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dichiarazione di voto, praticamente l'avevo già fatta prima sostenendo la mozione.

Qui, però, devo sollevare una questione concreta, cioè, la vostra Amministrazione sta portando avanti quelle che ritiene essere le priorità e questa per voi non è assolutamente una priorità.

Tanto è vero che il passaggio a livello che non doveva essere chiuso e la realizzazione del sottopasso dove sono stati spesi 2 milioni di euro da questa Amministrazione, quella è una priorità e andava fatta subito; risolvere un problema che ci trasciniamo da anni e che va a rispondere a un'esigenza di persone meno fortunate, questa non è una priorità, perché abbiamo detto la stiamo valutando, ci stiamo informando, i fondi, aspettiamo il Recovery fund. Sì, tutte cose che faremo in futuro.

Io dico, qual è la vostra priorità? Fare il sottopasso a San Giacomo. Benissimo, si sappia che quella è la vostra priorità invece che questa, queste qui non sono per voi considerate priorità.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Prego, Vicesindaco, una precisazione.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Una precisazione, perché ho sentito una discussione su un tema molto importante e che vedo che la maggioranza lo sta portando avanti in maniera forte, saranno 750.000 euro del PEBA.

Il Consigliere Dus quando ero in minoranza ha insistito sul gioco inclusivo al parco dietro la "Foscolo", non l'avete fatto; siamo arrivati noi, l'abbiamo fatto. Quindi, l'attenzione c'è, non dica che non c'è.

Allora, stiamo parlando, per capire anche chi ci ascolta da casa, per fare tutto ciò che giustamente la Consigliera Balliana ha detto, ci sono preventivi di 476.000 euro; quindi, questo è il preventivo di soldi che dovremo andare a spendere.

Abbiamo partecipato a un bando per 970.000 ((dopo il bando cui)) la domanda fatta dalla precedente Amministrazione. Sapete che non ci sono i soldi per finanziare tutti i progetti presentati a livello nazionale e molti di questi non verranno finanziati.

Io mi auguro che un progetto come la piscina venga valutato di più di altri progetti magari meno importanti.

Certo è che dire impegnare l'Amministrazione a trovare poi i 900.000 prima, i 476.000 poi, poi dobbiamo i 750.000 del PEBA, ragazzi, capisco tutto, siamo qua da un anno e stiamo facendo, ci stiamo impegnando già per questo.

Però, non trovo neanche dire impegno senz'altro a spendere i 476.000 euro per le piscine e magari non ho i soldi per i 750.000 del PEBA. Quindi, anche a seconda dell'Assessore, l'Amministrazione deve prendere delle decisioni e così.

Quindi, magari chiedo poi De Bastiani mi dirà magari se ho 750.000 intervengo sulla piscina o intervengo sulla città? Questo è un qualcosa che devo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sono scelte che dobbiamo fare, ci stiamo mettendo il massimo impegno e il Consigliere Da Re da ci sta dando una mano.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio in Aula.

Allora, poniamo in votazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, solo le dichiarazioni di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Silenzio che non riesco a capire. Non avete già fatto la dichiarazione voi?

Intervento fuori microfono non udibile.

Poniamo in votazione, forza.

Allora per la mozione...

Intervento fuori microfono non udibile.

No. Allora, Consigliere Balliana, torni al suo posto. Consigliere Balliana, torni al suo posto, cortesemente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, Consigliere Balliana, capite perché è difficile fare i Consigli in queste condizioni senza gestire i microfoni. Consigliere Balliana, torni al suo posto. Grazie.

Allora, poniamo in votazione la mozione presentata dal Consigliere Balliana.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: n. 9 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Varaschin)

ASTENUTI: n. 1 (Santantonio)

Bene, la mozione è respinta.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 1 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4 (ex n. 7): MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DE NARDI, DE ANTONI, DUS E TONON PER IMPEGNARE LA GIUNTA ALL'ATTIVAZIONE DI UN FONDO PER LA SOSTENIBILITÀ DEL PAGAMENTO DEGLI AFFITTI DI UNITA' IMMOBILIARI NON RESIDENZIALI.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo ora al punto numero 7, "Mozione presentata dai Consiglieri De Nardi, De Antoni, Dus e Tonon per impegnare la Giunta all'attivazione di un fondo per la sostenibilità del pagamento degli affitti di unità immobiliari non residenziali".

Prego, Consigliere De Nardi, illustri pure.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Illustro brevemente la mozione che sono sicura i Consiglieri hanno comunque già letto tutti e che avremmo voluto trattare già nel mese di dicembre possibilmente prima che venisse discusso il bilancio, ma poi l'Ordine del giorno dello scorso Consiglio comunale è stato inserito appunto il bilancio; quindi, non è stato possibile discutere questa mozione.

Sappiamo tutti quanti, è inutile che ci ripetiamo, quali siano le condizioni delle nostre realtà imprenditoriali locali, soprattutto le piccole attività commerciali e quelle artigiane del territorio - nostro territorio ma come possiamo dire in tutta Italia.

Nella legge di conversione dei quattro "decreti ristori" convertiti con un unico provvedimento, lo Stato ha istituito un fondo per la sostenibilità del pagamento degli affitti di unità immobiliari residenziali, che prevede che nei Comuni sia possibile ottenere la restituzione dallo Stato, in termini di sostanzialmente riduzione delle imposte, la metà dello sconto applicato all'inquilino da parte

del proprietario di un immobile fino a un massimo di 1.200 euro sui dodici mesi.

Sostanzialmente, per ogni euro scontato all'inquilino che abbia un immobile come prima casa, il 50 per cento viene coperto dallo Stato. Siccome questo provvedimento non copre gli immobili che non siano di tipo residenziale, chiediamo al Comune di riconoscere un contributo per quei proprietari che decidono e concordano con gli inquilini che abbiano un contratto di locazione per un esercizio di vicinato, un piccolo laboratorio artigianale, di ottenere il 50 per cento di quanto scontato fino a un massimo di 3.600 euro.

Siamo ben consci che il Comune di Vittorio Veneto ha accantonato in questi mesi (questo quasi anno) fondi stanziati dallo Stato in misura estremamente rilevante e, quindi, la copertura non è difficile da individuare in questo senso. Lasciamo piena libertà alla Giunta di individuare specificamente in quali capitoli imputare queste somme.

Noi abbiamo indicato un contributo nel limite appunto del 50 per cento e di un totale massimo di 3.600 euro.

È, però, evidente che, qualora gli uffici del Comune individuino delle modalità tecniche per il sostegno che risultino analoghe oppure maggiormente vantaggiose (ad esempio la riduzione dell'IMU per un importo uguale), sono soluzioni tecniche.

L'importante è il concetto, cioè che il Comune, utilizzando il sistema della leva, dia un aiuto a coloro che, a loro volta, aiutano altre persone nel particolare le nostre imprese.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Apriamo la discussione. Consigliere De Antoni, Prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

L'intento di questa mozione che ha illustrato la collega De Nardi è anche quello di sollecitare, con un'ulteriore proposta, gli interventi dell'Amministrazione comunale a favore dei cittadini più duramente colpiti dall'emergenza COVID.

Quindi, la proposta ad intervenire a favore degli affitti, ma anche e soprattutto l'invito - un pressante invito - a intervenire e utilizzare l'importo di oltre 1.100.000 euro ricevuto in più tranches dallo Stato e ora accantonato nel bilancio comunale in attesa di definirne l'uso. Mi sembra che sia circa 1.100.000, euro più, euro meno.

Ma mi domando, anche al Presidente, domando all'Assessore che è Vicesindaco, cosa stiamo aspettando.

La situazione, per quanto a mia conoscenza, è drammatica. Certo, non è generalizzata, cioè non tutti stanno male, ma ci sono delle persone che sono proprio in grossa difficoltà, ci sono operatori economici, famiglie, singole persone che sono davvero in grande difficoltà.

Io faccio solo alcuni esempi che ho conosciuto, ma sicuramente gli uffici comunali sono a conoscenza di tante altre situazioni.

Ci sono delle famiglie che, a seguito del bando comunale, non hanno potuto chiedere il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei tablet per i figli impegnati nella didattica a distanza perché non avevano nemmeno i soldi per acquistarli, e siccome il bando prevedeva il rimborso delle spese sostenute, alcuni non hanno potuto

acquistarli perché non avevano i soldi per comprarli. Siamo arrivati a questo punto.

Oppure l'esempio dei bonus affitti. Alcune persone non hanno presentato la domanda, non hanno potuto partecipare al bando perché dovevano documentare i pagamenti effettuati, cioè una delle clausole contenute in quel bando era di documentare gli affitti pagati, non li avevano pagati.

Ci sono degli inquilini che non pagano gli affitti e, quindi, non hanno neanche potuto partecipare al bando che opportunamente era stato fatto dall'Amministrazione comunale su finanziamento regionale, vabbè, però c'era. Quindi, ci sono anche queste situazioni.

Oppure ci sono quelle persone che avevano un lavoro precario spesso non regolarizzato, hanno perso il lavoro, non hanno la cassa integrazione e non hanno diritto ad alcun ristoro.

Ci sono delle famiglie - anche questo mi è capitato di conoscere - il cui capofamiglia ha cercato il lavoro all'estero, in Francia per esempio; ha perso il lavoro in Francia, non riesce a rientrare in Italia perché deve fare la quarantena, qua e là, eccetera. E, quindi, sono delle situazioni in cui è davvero necessario poter intervenire. Sono delle situazioni sicuramente puntuali.

Io penso che sia lo Stato che la Regione hanno fatto numerosi interventi che non sono tutti condivisibili da parte mia, ma comunque hanno cercato di intervenire sulla generalità delle situazioni.

Il compito del Comune, secondo me, è quello di fare degli interventi mirati nei casi più evidenti, più eclatanti. Io ho pubblicamente apprezzato alcune iniziative del Comune, in particolare dei servizi sociali, ma non basta.

Il mio auspicio è che si possono trovare più presto delle modalità per intervenire negli esempi che ho fatto, ma sicuramente gli uffici potranno trovare più puntualmente le situazioni e risolvere questi problemi che io giudico davvero drammatici.

Come dico e come ho detto, abbiamo a disposizione oltre 1.100.000, utilizziamoli; sbaglieremo anche noi, faremo qualche errore nelle valutazioni, ma almeno veniamo incontro e diamo un segnale importante a queste persone. Vi ringrazio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.

Prego, Consigliere Rasera.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Buonasera a tutti.

Io parto un po' da lontano con le mie osservazioni per arrivare poi al punto di questa mozione.

Allora, dopo aver letto di un Consigliere di minoranza eleggersi portavoce di alcuni commercianti, mi sento in dovere di tornare sulla questione tanto dibattuta delle modifiche al traffico di Via Oberdan.

Colleghi Consiglieri di minoranza hanno accusato la Giunta e, in particolare, l'Assessore Antiga, di non aver coinvolto su questa tematica né la popolazione, né le associazioni di categoria che mi onoro di rappresentare.

Ebbene, sono d'accordo sul mancato coinvolgimento, ma sottolineo che si trattava comunque di una fase sperimentale e che rimanevano, quindi, modo e tempo di confrontarsi prima della decisione definitiva.

Ma voglio allo stesso tempo ricordare ai Consiglieri della minoranza che, quando erano al governo della città, hanno utilizzato probabilmente stesso modo, stesso metodo in occasione della soppressione di trenta parcheggi in Piazza Medaglie d'Oro, decisa dalla Giunta Tonon nel maggio 2015, una decisione presa allora senza interpellare le associazioni di categoria.

Fra l'altro, mi sono fatto anche una richiesta di accesso agli atti e mi hanno dato due paginette, Consigliere Tonon. Non so se è completa, però qui non vedo nessun verbale della Commissione Viabilità, nessun documento che attesti contatti con le associazioni di categoria e nessun documento relativo ai contatti con Consigli di quartiere o cittadini.

Le ricordo che lì trenta parcheggi sono molto importanti, perché? Perché abbiamo tutti i negozi del quadrilatero adiacenti, non so se ha visto come sono ridotti adesso i negozi del quadrilatero e in che stato sono come frequenza.

Quindi, secondo me, voi anche siete partecipi di questo degrado e delle difficoltà e delle chiusure di quell'area.

Andando avanti, ma la Giunta che ci ha preceduto non ha interpellato l'associazione commercianti nemmeno quando, nel dicembre 2018, ha deciso di cambiare la destinazione d'uso per oltre mille metri quadri del comparto Victoria Sport.

Allora, qui cosa è successo? Delibera del Consiglio comunale 18/12/2018, "Proposta di valorizzazione dei compendi immobiliari Victoria".

Rilevato che, a fronte della cessione dell'area scoperta e a 400 metri quadri di aree a destinazione commerciale, che è stata fatta la farmacia, la proprietà ha chiesto la disponibilità del Comune a variare la destinazione d'uso di talune superfici rispetto alle prescrizioni dettate dalla precedente convenzione (edificio B, edificio C al piano terra).

È stata richiesta la possibilità di usufruire di un'unica area per attività commerciale, 1.100 metri quadri di area commerciale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Come no? Era a indirizzo sportivo ed è diventata a indirizzo normale, va bene.

Chiaramente questi sono 1.100 metri commerciali a ridosso del centro della città. No, per parlare di tutela dei piccoli negozi commercianti e artigiani.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, ma la mozione, come lei vede, avete fatto cinque anni. Avete fatto cinque anni, ma i commercianti e gli artigiani non li avete mai considerati, mai.

La mozione dice ritenuto che sia compito dell'Amministrazione comunale di Vittorio...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, calma, arriviamo dopo. De Bastiani, arriviamo dopo al punto. No, no, calma.

Allora, andiamo avanti. Se volete, parliamo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Calma, calma.

Se volete, possiamo anche parlare della protesta dei negozianti di alimentari per il nuovo supermercato, per l'ampliamento di cubatura del Lidl, ma vengono in associazioni di categoria, non vengono da voi.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, non vengono da lei.

Altra cosa. Vogliamo parlare di tutela dei negozi e degli artigiani...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio in Aula.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Per cinque anni i contributi miseri dati alle associazioni per le manifestazioni della città tutto a carico di commercianti, vogliamo parlare di questo? Vogliamo parlare di questo vogliamo?

Intervento fuori microfono non udibile.

Aspetta. Allora...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio in Aula. Continui, Consigliere...

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Io non ho votato l'aumento dell'IMU, calma. Allora, vogliamo parlare...

Intervento fuori microfono non udibile.

De Bastiani, De Bastiani. Allora, contributi per le manifestazioni, 3.000 euro, 4.000 euro, tranne l'ultimo anno perché eravamo in campagna elettorale, quindi qualcosa di più hanno speso.

3-4.000 euro per le luminarie a fronte di 30.000 euro di spesa, tutto sulle spalle dei commercianti. Tutto sulle spalle dei commercianti.

Vogliamo parlare dell'IMU? Va bene, parliamo dell'IMU.

Quanto, infine, all'aumento dell'IMU, la minoranza richiama continuamente per condannare la nostra Amministrazione e mi invita a non votare.

Chiaramente ricordo altresì che, nel febbraio 2019, la Giunta Tonon aveva previsto di aumentarla dal 7,6 all'8,8 per mille, mantenendo invariata la TASI, a partire dal primo gennaio 2020.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Rasera, è finito il tempo. Grazie.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Concludendo, da esponente del mondo imprenditoriale sottolineo la necessità e l'importanza di coinvolgere nella fase istruttoria le categorie produttive laddove le decisioni poi vadano a interferire con le loro attività.

Ma, al tempo stesso, rivolgo alle minoranze l'appello alla coerenza e all'onestà intellettuale quando pretendono dall'attuale maggioranza metodi operativi che loro stessi non hanno adottato quando erano al governo nella città. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Rasera.

Qualche altro intervento? Prego, Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Non ho capito rispetto a questa mozione - lo chiedo al Consigliere Rasera - se per chiedere e favorire le attività commerciali e artigianali, chiedendo alla Giunta di utilizzare almeno una parte di quel più di un milione di euro che è fermo in cassa (non del Comune, venuto dallo Stato), lei ritiene che dobbiamo interessare i quartieri o le associazioni del commercio.

Io, francamente, credo - visto stiamo parlando di questa mozione - che questa sia un'azione che sarebbe ben accolta dalle associazioni degli artigiani e dei commercianti, o meglio, soprattutto dagli artigiani dei commercianti.

Poi, giusto per abbozzare qualche risposta, perché, anche se non fa parte dell'argomento, avendone parlato credo che sia corretto anche rispondere al collega.

Si guardi bene la progettazione del Victoria, non sono 1.100 metri, erano già commerciali e sono poco più di 100 metri quelli trasformati.

E poi controlla un'altra cosa, visto che pare che, da quanto ha detto, abbiamo sbagliato. A me pare che il commercio in zona non dico sia rifiorito, ma sia tutt'altro che diminuito, mi pare che i dati della Vittorio Veneto Servizi dicano tutt'altro.

Poi per quanto riguarda la Lidl, non l'abbiamo deciso noi, era già nel piano la possibilità di ampliamento. Era già nel piano, erano passati quindici anni di giunte leghiste col medesimo piano. Punto.

Non è una colpa, se fosse stato presentato cinque anni prima sarebbe stato fra virgolette obbligatorio da parte della Giunta Da Re o, prima, della Giunta Scottà approvarlo, perché era previsto nel piano.

I posti in Piazza Medaglie d'Oro. Io ricordo una battuta - non so se è una battuta perché ci ha abituato alle battute, ricordo l'ultima quella su Via Oberdan.

Parlo del simpatico collega Da Re, il quale aveva detto: "La prima cosa che faccio quando torneremo al governo sarà di tirar via il monumento in Piazza Medaglie d'Oro e ripristinare i parcheggi", io mi ricordo. Poi non l'ho ancora visto, ma penso che la cosa sia immediata.

Poi è vero, perché noi diciamo più volte IMU è stata aumentata da voi? Lei ben ricorda e ha sottolineato bene il fatto che nel pluriennale la Giunta che io ho presieduto avesse proposto al

Consiglio l'aumento dell'IMU. Anzi, non solo un anno, più anni l'ha proposta.

Domanda: l'ha mai attuato? Anche quando era possibile - anche quando era possibile - l'ha mai fatto? Sia onesto, ho chiesto, quando era possibile, la Giunta che ho presieduto io e il Consiglio comunale ha fatto in modo che ai cittadini arrivasse un F24 maggiorato o no? Mai. Mai. Mentre invece con voi è arrivata subito la maggiorazione. Prima quando c'era l'Amministrazione Scottà l'ha aumentata, Da Re no, gliene ho sempre dato atto, e quando è arrivata la nuova Amministrazione Miatto l'IMU è aumentata e è salita alle stelle. Qualcuno l'ha giustificata dicendo beh, dopo tanti anni bisognava anche. Per l'amor di Dio, si può essere d'accordo o meno, ma i dati sono questi. I fatti parlano chiaro, perché i numeri hanno un difetto grosso, non sono smentibili e siccome l'F24 in dicembre i cittadini l'hanno pagato, gli artigiani e i commercianti, ahimè, vi ricorderanno soprattutto per l'aumento dell'IMU. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Tonon.
Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Voglio rispondere al collega Consigliere Tonon già Sindaco. Neanch'io ho aumentato l'IMU, non è che dobbiamo così andar via a testa alta, si aumenta e si mettono le tasse quando c'è una necessità oggettiva.
Per quanto riguarda...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, perché qua c'è una delibera che avete fatto voi con un richiamo, quindi forse vi siete già dimenticati, del 27, e l'avete richiamata anche quindi. È l'anno prima delle elezioni, tanto per essere chiari.

Per quanto riguarda il monumento, non l'ho fatto per due motivi: uno, per rispetto dei combattenti, di chi li ha voluti; secondo, per rispetto dei contribuenti che quel monumento lo hanno pagato.

Come d'altra parte voi, siccome siete rispettosi quando eravate in Amministrazione dei soldi pubblici, tant'è vero che quando abbiamo inaugurato, quando io ho inaugurato questa sala, questo museo, poi dopo tre mesi l'avete inaugurato anche voi.

Peccato - peccato - che non serviva, perché il primo Consiglio comunale fatto dalla Giunta Tonon è stato fatto proprio in questa sala e avete speso 25.000 euro per la riinaugurazione.

Allora, sono anche questi soldi buttati al vento, avete riinaugurato un'altra volta il Museo della Battaglia che era già stato inaugurato con Prefetto e quant'altro.

Allora, se vogliamo fare, invece io voglio entrare nel merito della mozione. Siccome probabilmente venerdì prossimo ci sarà il Conte ter con il principe Renzi magari Ministro degli Esteri, avremo anche la possibilità di capire quanti soldi arriveranno nelle nostre Amministrazioni grazie al Recovery, grazie a probabilmente i provvedimenti di questo Governo che io mi auguro sia messo in piedi. Siccome il Presidente della Repubblica non vuole le votazioni, ci sarà. Allora, aspettiamo i soldi che arrivano da Roma e non...

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, sì ci sono, ci sono già, ci sono sempre i soldi, buttiamoli via comunque.

Aspettiamo di vedere effettivamente quando ci saranno le aperture, le riaperture di questi negozi, chi sarà in sofferenza e chi no, con un elenco puntuale per un intervento alle persone che veramente hanno bisogno e non quelle che magari non ne hanno bisogno. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Da Re.

Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Innanzitutto, prendiamo atto che il Consigliere Da Re ha deciso di non togliere il monumento in Piazza Medaglie d'Oro. Forse? Forse? No, ha appena detto che ha deciso ad onore dei caduti giustamente e nel rispetto anche dei soldi.

Però, Consigliere Da Re, mi deve spiegare perché il giorno dopo dell'ultimo Consiglio comunale non è andato col flessibile a togliere in Via Oberdan gli stalli che ci sono in Via Oberdan. Aveva promesso di andare il giorno dopo con il flessibile e Via Oberdan è ancora là. Vediamo, se mi chiama vengo ad aiutarla e le do una mano. Ecco, allora, detto questo, io uso il mio tempo per fare una piccola precisazione al Vicesindaco Posocco rispetto al dibattito che abbiamo fatto prima.

Io condivido il suo punto di vista e, quindi, il discorso che questi interventi strutturali alle piscine costano parecchi soldi io sono convinta di questo.

Però (infatti l'avevo scritto nel mio secondo intervento), sono anche certa che io non so i tempi che voi vi date per attivare e per finire tutto questo lavoro; nel frattempo, potrebbe essere un'idea - ma la butto là - anche con un minor costo, usare degli impianti mezzi meccanici (ci sono delle strutture) eventualmente per dare la possibilità in tempi brevi di accedere.

Questa è un'ipotesi, però, ecco, giusto per rispondere a quello che aveva detto prima.

Nel merito della mozione, ringrazio la Consigliera De Nardi di averla presentata perché anch'io sono a conoscenza che in questo momento parecchi inquilini di immobili commerciali purtroppo non riescono a pagare completamente l'affitto ai proprietari e addirittura vanno a un accordo bonario.

Cioè, purtroppo non riescono a dargli i soldi e, quindi, vanno a un accordo di massima. Io ho conoscenza di gente che si mette d'accordo così, in modo bonario di non riuscire a pagare o paga metà.

Adirittura sappiamo benissimo che poi le tasse vanno pagate sull'intero importo messo a contratto, cioè, se non tu non avverti l'Agenzia delle entrate di ricevere meno affitto, naturalmente le tasse le paghi sul contratto che hai effettuato. E non ultimo l'IMU, cioè l'IMU praticamente non è scontata.

Ecco perché mi sento di sostenere la proposta della Consigliera De Nardi, perché appunto, come ripetevo la scorsa volta, quando parliamo di piccoli proprietari di immobili commerciali o anche residenziali stiamo parlando di gente che con quei soldi alla fine paga l'IMU e ha una piccola rendita e deve pagare anche le tasse, e

molte volte le paga in toto pur non ricavando l'intero ammontare dell'affitto.

Quindi, chiedo di sostenere questa mozione, anche perché appunto vorrei sapere eventualmente dal Vicesindaco nonché Assessore al Bilancio, i famosi 1.000 euro oppure quanti soldi ci sono ancora a disposizione dall'Amministrazione comunale per essere impiegati. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Devo dire che mi ha sorpreso un po' l'intervento del Consigliere Rasera che di solito è sempre pacato nei toni, questa sera si vede che si è sentito tirato in causa e si è un po' infervorato.

Però, francamente, io non capisco quando lei dice che rappresenta i commercianti, lei, se non sbaglio - qua casomai mi aiuterà il Segretario - è qui perché rappresenta i cittadini che l'hanno eletta.

Qui non siamo all'interno del CdA di qualche associazione o nel bureau di qualche associazione, di qualche azienda, siamo in Consiglio comunale; noi stiamo facendo gli interessi di tutti i cittadini, non di una parte, non di un'associazione di categoria precisa. Almeno, così io ho intenzione di interpretare il mio mandato.

Lei, evidentemente, ha deciso di portare qua dentro il gonfalone di qualche associazione e di difendere solo quella, e questo, secondo me, è un peccato.

Venendo nel merito delle cose che ha detto, inizierei dal Victoria. Il Victoria, guardi, è stata un'operazione molto complicata dal punto di vista amministrativo.

Lei ha fatto un accesso agli atti, ma la invito a leggere bene cosa c'è scritto in quell'accesso agli atti e anche le discussioni che si sono avute in quel Consiglio comunale.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, nei Consigli comunali prima lei non ((c'era)).

Intervento fuori microfono non udibile.

La cosa che mi sorprende è che ora lei viene qui e fa un attacco al Victoria, ma alcuni mesi fa i suoi colleghi - non so se c'era anche lei presente all'inaugurazione della farmacia, e si era tutti lì che si mangiava i tramezzini e le pizzette e si lodava e incensava la nuova farmacia.

Allora, mi faccia capire, la farmacia ora va bene o non va bene? Perché se non andava bene prima e lei dice che non va bene neanche adesso, non ho capito perché è venuto lì a battere le mani per questa operazione che è stata fatta.

Stessa cosa dicesi del Carnielli. Anche sul Carnielli si son dette peste e corna all'epoca, poi, quando vi siete insediati, il Sindaco in primis ha detto che è stata una buona operazione.

Allora, io capisco il gioco delle parti, però anche lei deve essere più onesto o quantomeno nei comportamenti - mi scuso, ma non mi ricordo se lei era presente o meno all'inaugurazione.

So che c'erano molti della maggioranza all'inaugurazione della farmacia, evidentemente - evidentemente - quell'operazione tanto sbagliata non lo era, altrimenti lei avrebbe detto peste e corna come le ha dette qua questa sera, cioè è stata un'operazione sbagliata, è stata aumentata la capacità commerciale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, Da Re, lei porta rispetto ad intermittenza, perché porta rispetto quando ci sono alcune opere, per altre no. Su Via Oberdan, ad esempio, fa e disfa, là non ci sono problemi: si spendono soldi, fa e disfa e lì il rispetto dei soldi dei cittadini non è un problema. Eh, questo è un rispetto ad intermittenza quello che ha fatto.

La nostra - venendo nel merito della mozione presentata - è l'ennesima mozione che abbiamo appunto presentato con la quale vi chiediamo di impegnarci, impegnarvi per poter spendere e dare una mano ai cittadini di Vittorio Veneto.

Alcuni mesi fa sempre il Consigliere Da Re aveva detto: "Aspettiamo ottobre, vedrete ottobre la seconda ondata". Benissimo, è passato ottobre, è passato novembre, è passato dicembre, sta passando anche gennaio, non so, aspetteremo la quinta ondata prima di iniziare a spendere questi soldi.

Secondo me, già oggi una parte di questa cifra qui possiamo iniziare ad impiegarla, oltre i 100.000 che sono stati spesi come buoni alimentari, eccetera. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Consigliere Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Dopo il Consigliere Dus, devo anch'io fare un appunto al Consigliere Rasesa.

Lei, rivolgendosi al Consigliere De Bastiani, ha detto "nei cinque anni precedenti". Ha sbagliato, perché, come ci è stato spiegato in un Consiglio comunale dalla Consigliera De Nardi, il Consigliere De Bastiani non ha fatto tutti i cinque anni perché, a un certo punto, ha preferito scegliere le prebende e andare via dal Consiglio comunale.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Vicesindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, diamo la parola per fatto personale alla Consigliera De Nardi. Prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Consigliere Rosset, giusto per chiarire per correttezza, perché quando lei cita me le chiedo la cortesia di prendere il verbale e leggere quello che dico.

Io la parola "ha scelto le prebende" non l'ho mai detta, l'ha detta lei ma l'ha attribuita a me, è questo il problema.

Lei ha testualmente detto questa sera: "Come ci ha spiegato la Consigliera De Nardi l'altra volta, lei, a un certo punto, ha scelto le prebende".

Io non vi ho spiegato che ha scelto le prebende, io vi ho spiegato che si è creato un problema di incompatibilità e il Consigliere De Bastiani ha preferito dimettersi. Io di prebende non ho mai parlato. Per cui, o mi chiede scusa e rettifica o veramente questa volta trovo intollerabile il suo comportamento, perché ha l'abitudine di attribuire alla sottoscritta cosa che non ha mai detto.

L'ha detto stavolta, l'altra volta l'ha fatto l'Assessore Antiga, io ormai sono leggermente, anzi, ampiamente stufo di questo atteggiamento. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Nardi.

C'era una richiesta di fatto personale anche lei o di intervento?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ah, intervento. Prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora, inizio dall'ultimo intervento.

Prebenda: guadagno più o meno lauto conseguito con estrema facilità. Se dopo lei mi spiega di che cosa si trattava perché io non ne sono a conoscenza, evidentemente lei sa qualcosa che io non so. Era chiaro il tono offensivo dell'affermazione alla quale non rispondo. Volevo dire a proposito della mozione di cui stiamo parlando, non riesco a capire perché ogni volta che si parla o si propone di votare una cosa che, a mio parere, è un provvedimento di buon senso, non so se è per togliersi dall'imbarazzo di votare contro (perché è evidente che voterete contro), allora ci si rifà alla storia delle ultime cinque Amministrazioni: l'Amministrazione Tonon ha fatto così, l'Amministrazione Da Re ha fatto quello, Scottà quello, Della Libera, eccetera.

In realtà, questo nasconde una incapacità oppure un imbarazzo del confronto. È evidente che il provvedimento è di tutto buon senso e che un'Amministrazione dovrebbe interessarsi di quei cittadini che sono in maggiori difficoltà.

Noi sappiamo che tra i cittadini maggiore in difficoltà in questo momento ci sono tanti artigiani e commercianti che utilizzano appunto spazi in affitto, perché vede, Consigliera Rasera, che non sapevo neanche io che lei era qui come rappresentante dei commercianti, però i commercianti parlano anche con noi.

Adesso io non so se sono autorizzati a farlo, però loro parlano anche con noi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Non lo so, lei l'ha detto come per dire. Parlano anche con noi e noi cogliamo le esigenze e le grandi difficoltà che ci sono in questo momento in città.

Per cui io vi invito, invito la maggioranza, a riflettere e di veramente considerare che ci sono - l'altro giorno adesso non so se era una sparata, ero in un locale pubblico e parlavano di decine e

decine di locali pubblici che probabilmente non ce la faranno a Vittorio Veneto. Ecco, teniamo in considerazione questo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.
Prego, Vicesindaco.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente.

Vediamo di fare un po' di ordine riguardo a questo argomento, perché la situazione è molto preoccupante, uso questo termine.

Siamo partiti con una prima ondata a marzo-aprile e, immediatamente, lo Stato è intervenuto - parlo per artigiani e commercianti - con i famosi 600 euro, due rate da 600 euro; più mediamente un bonus o da 1.000 euro oppure il 20 per cento del calo di fatturato di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019.

A seconda del livello della cifra, o un commerciante e artigiano prendeva i 1.000 euro, oppure qualcuno ha preso il 20 per cento del calo del fatturato.

Da qui poi siamo andati avanti, è arrivata poi la seconda ondata, per cui da fine ottobre - adesso non ricordo bene la data - abbiamo cominciato a chiudere i bar e i ristoranti alle 18 di sera tenendo aperti negozi e altre attività.

Fino al 20 dicembre il Veneto è stato in zona gialla, poi dal 20 dicembre è stato in zona arancione fino ad oggi intanto, con qualche giornata in zona rossa.

Sono stati chiusi i comprensori turistici qua vicino e, al momento, di rimborsi a commercianti e artigiani ne sono arrivati ben pochi. Mi auguro arriveranno dallo Stato, ma, al momento, non ce ne sono stati, cioè, ce ne sono stati in forma minima.

Tra l'altro, abbiamo alcune categorie di lavoratori - per esempio, mi riferisco ai lavoratori con contratto a chiamata - che da marzo non lavorano e per cui, per questi lavoratori, non c'è nessun diritto.

Questi lavoratori da marzo non prendono un euro, il Sindaco se fosse qui lo conferma e l'Assessore Caldart senz'altro poi hanno il polso alla situazione con le persone che vengono in Municipio per chiedere veramente aiuto. Ce ne sono sempre di più e la situazione ogni giorno sta peggiorando.

Riguardo a questo, riguardo alla mozione che hanno presentato i Consiglieri Barbara De Nardi, Giulio De Antoni, Marco Dus e Roberto Tonon, pongono all'Amministrazione un problema riguardo al piccolo commercio, anche se un po' vaga la mozione perché parla di esercizi di vicinato ovvero piccoli laboratori artigianali.

Negli esercizi di vicinato ci va dentro un po' tutto, sono piccoli negozi ma ci può andare dentro anche un alimentare, per dire, e l'alimentare per fortuna è un settore che, visti i problemi, comunque è riuscito a galleggiare, mettiamola così.

Cosa ha fatto l'Amministrazione? L'Amministrazione prima in primavera si è mossa con un bonus tra le altre cose - parlo per i commercianti, non per il settore per il sociale in cui è stato fatto un grosso lavoro, poi magari l'Assessore Caldart lo può anche ricordare.

Per i commercianti è stato fatto, oltre la scelta di 149.000 euro di ((legarli)) alla consegna a domicilio, oltre i 500 euro di bonus oltre ai plateatici e questo, si è cercato di mettere una pezza in

quel momento. Una pezza come ha fatto anche lo Stato, ha messo una pezza, quei 600 euro, eccetera, eccetera.

Però, effettivamente, adesso le cose sono peggiorate e bisogna fare qualcosa di più strutturale e un po' a lungo termine.

Per questo, mi sono permesso nei giorni scorsi di fare due incontri con CNA Confartigianato e un incontro con CNA Confartigianato e Confcommercio chiedendo anche a loro quale fosse un po' la strada più percorribile per cercare di aiutarli.

Cioè, adesso la crisi è profonda, cosa serve a questi commercianti, a queste attività per poter sopravvivere.

E quello che ci hanno detto, ci hanno chiesto di fare, è di fare quello che ha già fatto anche il Comune di Treviso, quindi con Cofidi, quindi dare delle garanzie per il prestito.

Questa è una richiesta che Confcommercio e Confartigianato CNA hanno fatto espressamente e a cui noi nei prossimi giorni - non do una data perché anche col bilancio stiamo vedendo - cercheremo di procedere con questa operazione.

Abbiamo 1.100.000 di fondi da parte, e io dico fortunatamente da parte perché se non li avessimo messi da parte sarebbe stato un problema, perché ci sono arrivati i primi risultati delle minori entrate di IMU e siamo meno 600.000 euro.

Meno 600.000 euro è una cifra pesante per le casse comunali e da questa cifra mancano le minori entrate delle TOSAP dovute ai plateatici, mancano le minori entrate dell'IRPEF. Anche se l'IRPEF si paga a novembre e pagano in base al reddito 2019, il dubbio è se alcune attività avessero la liquidità per pagare l'Unico 2020 praticamente.

Quindi, al momento, ci troviamo, del milione e cento che avevamo messo da parte, senz'altro ancora magari 500.000 euro in riduzione continua; quindi, non ci rimane tanto di quel milione e cento. E ripeto, fortuna che l'avevamo accantonato.

Quindi, le prossime mosse che come Amministrazione vorremmo fare, oltre a procedere col Cofidi - che il Cofidi, allora, questo fondo può essere usato esclusivamente per minori entrate o maggiori spese legate all'emergenza.

L'intenzione Amministrazione era anche quella di incidere, come vi ho detto, su un aiuto sulla riduzione dell'IMU per le attività C1, C2, C3 e A10, per queste categorie, in modo che il beneficiario della riduzione dell'IMU potesse scontare poi all'affittuario che non paga l'affitto i benefici.

Però, questo non lo posso fare con questo fondo, con il milione e cento non posso procedere con questa operazione; lo posso fare se ho della parte... in spesa corrente per fare questo, ma, al momento, spesa corrente a disposizione per cercare non so se ne avrò.

Al di là di tutto, quindi, l'impegno e la promessa che abbiamo fatto alle associazioni di categoria di procedere Cofidi senz'altro sarà fatta i prossimi giorni.

Le altre operazioni sono da quantificare. Voi qua mi dite, potrebbe essere un'idea questa che mi suggerite, però non so quantificarlo. Ho cento esercizi di vicinato e do al massimo a tutti 300 euro, mi troverei investire 360.000 euro. Di cosa stiamo parlando? Di che cifra? Di che i negozi? Di quanti negozi?

Io capisco la proposta, ma da un punto di vista mio, da Assessore al Bilancio, da amministratore, devo procedere per step avendo chiare le spese e chiaro quello che posso investire, con la volontà di investire per questa categoria.

Il primo step è accogliere la richiesta delle associazioni; il secondo step, ripeto, mi piacerebbe intervenire con l'IMU se ne avrò le forze, se ne avrò la possibilità.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.
Altre prenotazioni? Prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

...di questioni molto importanti, vorrei solo capire.
Assessore, lei dice che attualmente ha 600.000 euro in meno di IMU, però naturalmente con i soldi COVID lei non va a coprire questi 600.000.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, perché, scusi, ma sono mancati incassi, quindi ma è motivata da cosa la mancanza del pagamento IMU? Cioè, chi è che dimostra che uno non ha pagato l'IMU perché? Capisce quello che voglio dire?
Non sono esigibili poi questi qua, quindi i 600.000 euro rimangono a bilancio. Cioè, non li vai a coprire un milione di euro del COVID, sono a bilancio e rimangono già a bilancio perché sono esigibili quelli. Ecco.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ma scusa, no, restano bilancio quelli. Tu non è che puoi, eh no, Assessore, cioè quelli...

Intervento fuori microfono non udibile.

Perché, eventualmente, passerebbe il concetto che ha espresso adesso la Consigliera De Nardi, invece, che tu...

Intervento fuori microfono non udibile.

Come funziona così?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cioè che ho ragione io? No. Cioè nel senso che questi 600.000 lo Stato ti dà 600.000 euro perché non hai introiettato l'IMU. Se sapevo non la pagavo neanche io l'IMU, guardi, perché, cioè, a sto punto...

Intervento fuori microfono non udibile.

Chiedo perché, allora, gli scorsi anni non funzionava così, nel senso che...

Vabbè, comunque allora poi mi spiegherà il Segretario, è interessante perché. Guardi, poi me lo spiegherà.

Altra cosa sul discorso che ha fatto rispetto agli step. Okay, lei ha detto, rispondendo alla mozione, che non sa quanti saranno eventualmente i proprietari che applicheranno. Esatto.

Ma, secondo me, lei come Assessore, se si prende in carico di monitorare, eventualmente di aprire un tavolo per valutare, potrebbe essere un'idea che se lo prende in carico, lo affronta e, quindi, poi lo valuta. Come ha valutato l'intervento sulle associazioni

sportive, sulle associazioni in generale, come ha valutato altri rimborsi e quant'altro.

Quindi, si parte anche con delle proposte che arrivano dal Consiglio comunale.

Poi un'altra cosa sul discorso dei lavoratori intermittenti che non hanno avuto nessun contributo dallo Stato. A me risulta che qualcosa hanno avuto anche i lavoratori intermittenti a chiamata, ho qua il decreto legge e, secondo me, qualcosa hanno avuto anche loro.

Naturalmente pochissimo, sono d'accordo, e vorrei anche capire appunto quanti soldi avete dato a questi lavoratori a questo punto, se me lo può dire. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Altri interventi? Prego, Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io sono sempre ammirata dalla capacità del Vicesindaco di discendere come un angelo dal cielo come se mai fosse nulla avvenuto prima.

Nel Consiglio comunale del 30 e 31 dicembre, se se lo ricorda, quello che è durato tredici ore nel quale lei si è lamentato perché c'è gente che lavora, come se gli altri non lavorassero, io le ho chiesto espressamente perché il Comune di Vittorio Veneto non avesse ancora attivato i Confidi.

Lei arriva un mese dopo - ovviamente non mi ha risposto. Le avevo citato, visto che il Consigliere Rosset si ricorda sempre quello che io dico, che in provincia di Treviso a dicembre erano già arrivati i contributi degli altri Comuni più o meno a metà dicembre (poi non so se qualcuno a dicembre nel frattempo aveva disposto altro) a 881.000 euro e il Comune di Vittorio non ci aveva messo neanche un euro.

Nel frattempo, il Comune di Conegliano Confidi l'ha finanziato, l'aveva già finanziato prima, ma l'ha rifinanziato dopo anche il commissario; quindi, a estrema conferma di quanto questa operazione di leva, che ha la stessa logica di questa mozione, sia particolarmente importante.

Mi piace, la logica della leva è tanto in uno quanto nell'altro, cioè, con un intervento valore 1, l'effetto finale si moltiplica. Okay?

Allora, al di là del fatto che apprezzo che, pur non avendo risposto il 30 e 31 dicembre sul perché non lo facevate e sul mio ennesimo sollecito - perché la minoranza lo fa da mesi questo ragionamento su Confidi e ve lo dice da mesi, e voi puntualmente per mesi non rispondete, arriva qui come se "ah, l'abbiamo pensato, abbiamo parlato e abbiamo deciso".

No, semplicemente dopo mesi che ve lo diciamo, per l'ennesima volta, adesso venite a fare la figura. Invece di dire sì, ce l'avevate detto, ci svegliamo dopo un anno, fate finta che sia un'idea volta. Questa è la faccia con la quale si presenta qui a dirlo.

Per quanto riguarda il fatto che lei, se ha cento casi, se deve tirar fuori dal bilancio 360.000 euro, ma io ringrazio il Signore se a Vittorio Veneto ci sono cento proprietari di immobili che scontano 7.200 euro ai loro inquilini nell'anno 2021.

Ma io ringrazio il Signore, perché vuol dire che ci sono cento persone che sono disponibili a fare una riduzione significativa dell'affitto. Io ringrazio il Signore se succede. Anche perché vuol dire che se sono cento i casi, siamo riusciti a immettere nel

sistema 720.000 euro, 360.000 li mette il Comune e 360.000 li mettono dei privati che rinunciano ai loro introiti.

Quindi, fossero cento, da leccarsi le dita, dubito che succederà mai una cosa del genere. Succedesse? Lo dico per prima, vuol dire che abbiamo fatto un'operazione veramente importante per questa città.

Come diceva il collega Dus, abbiamo sentito dire non in questa stanza, nell'altra sala, nella Sala consiliare normale, "ah, bisogna aspettare settembre", "ah, bisogna aspettare ottobre", "ah, bisogna aspettare novembre". Siamo a febbraio ormai, perché oggi è il 29 gennaio, allora qua adesso dobbiamo aspettare qualcos'altro, aspetteremo sempre. Aspetteremo sempre.

Poi bellissimo il suo racconto sui 500 euro del contributo. Sì, poi abbiamo dato 500 euro di contributi, poi c'è stato tutto il resto.

Raccontiamo cosa è successo dei 500 euro di contributo del Comune? Raccontiamo che quando noi abbiamo sollevato il problema che la richiesta, il modulo della domanda era qualcosa di improponibile, avete fatto orecchie da mercante e poi, nei fatti, i papabili, i probabili destinatari del contributo si sono ridotti della metà perché qualcuno ha fatto il conto che quasi quasi gli costava di più fare la richiesta del contributo che non quello che portava a casa.

Allora, questo contributo potrebbe essere tassabile, sì, lo riconosco, lo stesso problema del contributo da 500 euro che avete dato. Proprio per questo ho detto poi nella pratica se gli uffici comunali troveranno altre soluzioni io sono disponibilissima.

L'importante è che passi il messaggio politico, cioè che questo Comune deve intervenire, deve intervenire in qualche modo in questa situazione che è straordinaria, che non è ordinaria.

Perché lo sappiamo tutti, sto dicendo un'ovvietà, è quasi stupido il fatto di dire che è straordinaria questa situazione, ma che dobbiamo intervenire con il sistema della leva stimolando, stimolando gli altri a fare, a moltiplicare gli effetti, questo è il concetto.

Che poi sia attraverso l'esenzione parziale o totale dall'IMU, un contributo vero e proprio, non è la forma tecnica il problema, il problema è il messaggio politico che diamo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Credo che più o meno tutti abbiamo letto "Il deserto dei tartari", bellissimo. Ho l'impressione che qui l'Amministrazione soffra di quella che è considerata la sindrome del tenente Drogo e la Fortezza Bastiani, stiamo aspettando il nemico. Nel romanzo di Buzzati, il tenente Drogo passa alla sua esistenza in attesa del nemico che non arriverà mai.

Qui aspettiamo la prossima volta: la prima ondata è passata, la seconda aspettiamo, aspettiamo la terza, la quarta, nel 2048 forse. Girava una bella vignetta con il nostro Presidente della Regione con la barba, "dai che ci siamo, manca poco".

Quando, come ha detto la collega De Nardi, si dà una mano a chi ti dà una mano, si innesta un circolo virtuoso che l'Amministrazione ha io dico il dovere di sollecitare, ha il dovere di mettere in moto.

Quindi, la forma che la scelga l'Amministrazione assieme agli uffici, assieme alle associazioni, non è questo. Il tema è la vicinanza, il sostegno dell'Amministrazione, quindi della città, ai propri commercianti, ai propri artigiani.

Poi, fra l'altro, il Vicesindaco parla di 600.000 euro in meno: sì, con un aumento di 1.600.000.

Intervento

Come no? Allora, l'F24 che i cittadini, quelli che hanno potuto, hanno pagato a dicembre era comprensivo di tutto l'aumento IMU 2020, sì o no? sì. Punto. Era 1.600.000 circa. Come no, e diventa 1.820.000 con l'ulteriore aumento per il prossimo anno. Queste sono le cifre che avete dato voi in Consiglio comunale.

Ma inutile far finta di no, è così, cioè, o si danno i numeri a caso come quelli che dà il Consigliere Da Re, "avete speso 25.000 euro per l'inaugurazione".

Le ricordo, Consigliere Da Re, che voi avete inaugurato quindici giorni prima delle votazioni a maggio 2014 un museo che era con i lavori da finire e senza alcuna certificazione, tant'è vero che poi il giorno dopo è stato chiuso; non è più è entrato nessuno, a parte il Consiglio comunale che abbiamo fatto qui, si è inaugurato a novembre.

Se non è così, chiediamo all'Amministrazione per la prossima volta di procurarci le date delle certificazioni, così tagliamo la testa al toro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ritorniamo sul tema.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, il tema era stato tirato fuori. Siccome a volte si dicono numeri a caso, è bene anche chiarire.

La richiesta credo, mi pare di aver capito da quello che ha detto il Vicesindaco, che è emersa anche dalle associazioni di categoria, è non aspettiamo la prossima perché ci mancano soldi adesso, quindi per fortuna li abbiamo tenuti e li teniamo ancora lì perché non si sa mai che arrivi il nemico ancora più pericoloso domani.

Diamoci da fare: i soldi ai cittadini li abbiamo chiesti, i soldi ai cittadini dobbiamo darli.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Rispondo sempre al collega Tonon.

Le voglio ricordare che il museo era finito in tutte le sue parti, mancava solo la convenzione per la gestione, tant'è vero che l'avete fatta voi. Ma che fosse finito a maggio, a giugno lei ha vinto le elezioni e in questa sala ha fatto il primo Consiglio comunale.

Quindi, non venga a dire le bugie meravigliose, le bugie meravigliose la va a raccontare al bar, perché lei è venuto qua a inaugurare la sua Amministrazione qua, in quel posto. Anzi, no, era girato dall'altra parte. Era girato dall'altra parte. Quindi, lei non può dire le bugie.

Ma torniamo sul tema.

Intervento fuori microfono non udibile.

Consigliere Tonon, lei ha fatto il suo primo Consiglio comunale in questa sala, io ho finito a maggio, lei è entrato a giugno. Quindi,

vuol dire che era finito, non c'erano i muratori o i pittori o gli imbianchini o gli artisti che hanno fatto la cosa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, c'era il bando per la convenzione della gestione. Non importa, torniamo sul tema di questa sera per essere chiari. Allora, 150.000 euro sono stati distribuiti dall'Amministrazione che sono quelli che ha dato il Governo, più 100.000 raccolti da questa Amministrazione, tutti assegnati. Adesso ne sono arrivati 148 e distribuiremo anche quelli, per la chiarezza di chi ci ascolta, perché voi state facendo solo confusione per non far capire alla gente che i nostri soldi sono stati tutti impegnati. Ne abbiamo 148 appena arrivati e adesso li distribuiamo, come abbiamo fatto per i 150 più 100 che ha trovato la nostra Amministrazione. Quindi, vuol dire che ne abbiamo fatti 250 più adesso altri 148, man mano che arrivano noi li distribuiamo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Da Re.
Consigliere Dus.

Intervento fuori microfono non udibile.

Silenzio in Sala.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Consigliere Da Re, la invito a confrontarsi con il Vicesindaco Assessore al Bilancio, ci sono già oggi a disposizione 1.300.000 euro, 1.150.000, potete spenderli oggi, non dobbiamo aspettare nulla. Oggi, oggi ci sono i soldi, potete spendere i soldi che già ci sono.

Non vi stiamo chiedendo di spendere dei soldi che arriveranno in futuro, vi stiamo dicendo di spendere i soldi che già avete nelle vostre disponibilità non da oggi, ma da alcune settimane, alcuni mesi in alcuni casi.

Questo vi stiamo chiedendo, no di continuare a procrastinare. Io ho già detto prima, prima dovevamo aspettare ottobre, adesso dobbiamo aspettare novembre, adesso non so cosa dobbiamo aspettare. Spendete questi soldi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliera De Bastiani, prego.

Vi invito a far silenzio in Aula, cortesemente, così perlomeno diamo l'esempio a chi ci guarda da casa. Okay?

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo entrare brevemente sulla questione Confidi, l'Assessore diceva noi preferiamo portare avanti questa linea.

Ma ben venga Confidi, però attenzione, stiamo parlando di un'altra cosa. Confidi vuol dire una banca che dà, presta soldi a chi ne ha bisogno con probabilmente una copertura del Comune a garanzia.

Però, noi la proposta che è stata fatta mi sembra che sia differente, mi sembra che la proposta fatta vada nella direzione di

quelle persone più disperate che non possono permettersi neanche un mutuo e che devono risolvere velocemente e a breve la questione. Quindi, ben venga Confidi, però questa proposta è un'altra cosa, è una cosa più immediata e più generosa magari da riservare a quei casi veramente che ne hanno bisogno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Altri interventi? Prego.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Rispondo perché sembra quasi che come Amministrazione siamo stati a guardare in questo periodo e mi dispiace che non vi ricordiate che abbiamo speso più di un milione di euro finora. Quindi, ragazzi, tra contributo associazioni, contributo imprese, i commercianti saranno stati solo - solo fra virgolette - trecento, hanno ricevuto dal Comune 500 euro.

L'intenzione era di dare un aiuto, mettere una pezza in quel periodo; dallo Stato ne hanno ricevuti 600 più 600, come Comune abbiamo fatto la nostra parte in quel momento.

Sul sociale sono stati investiti più di 200.000 euro, le donazioni dei vittoriesi, i 149.000 euro spesi in una certa maniera in cui molti esercizi di vicinato ci hanno ringraziato per come.

Quindi, dire "non avete fatto niente" calma, abbiamo fatto molto e adesso abbiamo il milione e cento lì che, come vi ho anticipato, parte andrà a coprire le minori entrate IMU perché così dice il DPCM. Perché così dice il DPCM.

Copriremo le minori entrate TOSAP per i plateatici e copriremo le minori entrate IRPEF se ci saranno.

Quello che rimarrà, una parte andremo a investirla in Cofidi. Ho una cifra in testa che sarebbe la cifra che ci hanno chiesto le associazioni questa strada, saremmo il secondo Comune della provincia di Treviso come cifra investita in questo tipo di progetto. Questo è stato l'input.

Perché adesso e non prima? Perché adesso è il momento giusto per dare un po' di liquidità alle imprese.

Certo, io mi aspettavo che queste proposte magari per artigiani e commercianti qualcosa dal Governo arrivasse sinceramente, non è arrivato niente al momento; mi auguro che nei prossimi giorni anche il Governo si metta una mano sulla coscienza e qualcosa dia a queste categorie, a queste povere categorie.

Quindi, in quanto alla mozione, concordo, Consigliera De Nardi, col concetto che io do un contributo perché mi produca una reazione; in questa mozione, sinceramente, ho un altro mio punto di vista, abbiamo un altro punto di vista.

Gli esercizi di vicinato bisognerebbe fare una selezione un po' più concreta, cioè, fare un lavoro...

Intervento fuori microfono non udibile.

Mi dica, invito l'Amministrazione...

Intervento fuori microfono non udibile.

La vedo un po' agitata, per l'amor di Dio, mi taccio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Andiamo avanti.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Lavoratori a chiamata. A noi sono arrivati tanti sfoghi, tanti sfoghi.

Quelli che sono venuti a parlare con me - poi magari con il Sindaco o con l'Assessore Caldart - non hanno avuto nessun questi, però poi magari qualcuno sì.

Sinceramente, si aspettano un aiuto non dal Comune, ma si aspettano un aiuto da qualcun altro quelli che sono venuti, e io trovo anche il corretto che chi ha obbligato qualcuno a chiudere comunque dia un aiuto. Cioè, se il Comune deve anche prendersi in carico le scelte del Governo centrale facciamo fatica.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, sul sociale questo milione di euro, secondo me, una parte sul sociale ci vuole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non facciamo botta e risposta. Guardi, mi stanno arrivando dei messaggi da cittadini, sembra di essere in un pollaio.

Sinceramente, non è esattamente l'immagine edificante che io avrei voluto avere di questo Consiglio comunale. Quindi, per cortesia, calma.

Se non ci sono altri interventi, e non ne vedo prenotazioni, passiamo alla dichiarazione di voto.

Dichiarazione di voto.

Intervento

Il Segretario? Prego, Segretario.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

...in termini generali. Stiamo trattando, parlando del milione e 150, di provvidenze che sono di fonte statale e sono funzionali al ripristino degli equilibri di bilancio.

Ciò significa che, e qui ormai c'è tutto un groviglio di regole che si sta - abbiamo partecipato a un webinar, si è capito molto poco, dove il consiglio di fatto dei funzionari ministeriali era quello di tenerci abbastanza cauti perché non ci sono regole ben chiare, se non il fatto che sono principalmente funzionali, finalizzate a compensare le minori entrate.

Che non sono solo quelle tributarie, potrebbero essere anche quelle dei servizi, quelle degli oneri di urbanizzazione, quelle dei servizi a domanda individuale, insomma, anche questo da chiarire.

E poi, quando si parla di maggiori spese, l'indicazione è quella di correlare la maggiore spesa all'emergenza COVID, quindi misura di protezione, prevenzione, dispositivi.

Ecco, le spese, per esempio, di questo Consiglio comunale potrebbero essere ricondotte, dal momento che dovesse costare di più, però capite che quest'ultima partita non è molto quantificabile.

In questo momento, effettivamente, da un punto di vista tecnico non è così chiaro il panorama.

Ecco, per quanto riguarda, invece gli aiuti, certi aiuti come quelli che proponete voi, questi devono essere assolutamente tratti dal bilancio, non c'è possibilità di ricondurli alle provvidenze statali in questo momento.

Intervento fuori microfono non udibile.

Minori entrate, sta parlando di minori entrate lui.

Intervento fuori microfono non udibile.

Guardi, questi soldi che arrivano dallo Stato, come dicevo, sono funzionali a ripristinare l'equilibrio; dopodiché, il seguito...

Intervento fuori microfono non udibile.

Lei potrebbe chiudere e non pagarla più, andare in fallimento e non pagarla più, cioè, ci sono anche questi panorami.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, però è causa COVID.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

È un chiarimento, già dato il chiarimento a chi lo voleva e, quindi, basta.

Allora, dato il chiarimento del Segretario, passiamo alla dichiarazione di voto.

Dichiarazione di voto. Prego, Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

C'era la disponibilità della Consigliera De Nardi nel tra virgolette autorizzarla - adesso non saprei qui definire in altri termini - a modificare con un emendamento la mozione presentata.

Se lei ha questo interesse e per trovare anche magari non dico l'unanimità, ma comunque un accordo su questo tema che mi sembra così importante, la Consigliera e tutti noi siamo a disposizione per dare la possibilità di modificare con un emendamento la mozione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere.

Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Prima l'Assessore Posocco ha parlato delle persone in difficoltà e, secondo me, anche i locatori degli immobili sono persone in difficoltà. Quindi, anche a questi naturalmente va data un'attenzione particolare anche perché sono coloro che poi pagano l'IMU.

Sì, i possessori degli immobili sono coloro che poi pagano l'IMU e, alle volte, ripeto, non ricevono, in questo momento non stanno ricevendo l'affitto per intero. Io lo ripropongo il caso, però è veramente una realtà.

Quindi, pagano le tasse quasi tutti, tutti, pagano l'IMU e, però, appunto non ricevono come da contratto per intero l'affitto. Quindi, anche questi fan parte.

Poi ripeto l'altra volta, sono pochi quelli che sono immobilariisti, secondo me son gente che hanno investito o che hanno ereditato degli immobili e che, quindi, sono in difficoltà tanto quanto gli altri perché ne ho esperienza. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Altri che hanno da fare dichiarazione di voto? Varaschin, prego.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Grazie.

Allora, abbiamo chiesto agli artigiani, ai commercianti e alle associazioni come volevano essere aiutati; abbiamo deciso di tenere questa linea, di aiutarli in questa maniera e allora respingiamo la mozione e votiamo contrario. Il mio gruppo voterà contrario. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Bene, passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: n. 9 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Varaschin)

ASTENUTI: n. 1 (Santantonio)

Quindi, la mozione è respinta

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 2 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

Adesso facciamo cinque esattamente cinque minuti di pausa per arieggiare la Sala, alle 21.37 venite dentro. Grazie.

La Seduta viene momentaneamente sospesa

---oOo---

PUNTO N. 5 (ex n. 8): VARIANTE URBANISTICA N. 66/2020 "VARIANTI VERDI PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI", AI SENSI DELLA L.R. N. 4/2015 - CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE E APPROVAZIONE .

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Iniziamo, prendiamo posto.

Allora, punto numero 8, "Variante urbanistica "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili", ai sensi della legge 4 del 2015 - Controdeduzione all'osservazione e approvazione".

Lascio la parola al Vicesindaco Posocco che illustra la delibera.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente.

Allora, con la deliberazione del 27 novembre del 2020 il Comune adotta la "variante verde" finalizzata a verificare chi praticamente in Comune vuole avere le sue reali di proprietà inedificabili.

Vengono presentate delle domande, alcune vengono ammesse, altre vengono rigettate.

A seguito dell'adozione della variante viene pubblicato un avviso, evidenziando che, chi vuole presentare delle osservazioni, lo può fare e ha tempo venti giorni dalla data della pubblicazione.

Arriva un'osservazione di queste persone che avete in delibera, che si sono viste rigettare la richiesta di inedificabilità dell'area e insistono insistendo sul fatto che quest'area venga resa inedificabile.

Sono praticamente dei proprietari di un sedime che ricade una parte in C1.3, quindi a edificabilità diretta, e per la maggior parte in area F2, verde pubblico verde sportivo. Quindi, per capirci, possono fare una palestra o possiamo fare noi una palestra.

Adesso mi sembra che quest'area sia coltivata a kiwi e vigneto.

L'ufficio propone il rigetto per la parte F2, che è quella più grande, perché questo non è solo un vincolo preordinato all'esproprio - tipo possiamo far noi la palestra ma la può fare anche il privato - ma è un vincolo conformativo. Quindi, da un tipo di indole di edificabilità che non è finalizzata all'esproprio.

E l'articolo 100 delle norme tecniche di attuazione dice che il verde privato non è quello a cui la proprietà vuole arrivare, ma nel senso che non può essere un piccolo ritaglio di terreno.

Secondo l'interpretazione degli uffici delle norme tecniche di attuazione, il verde privato ha lo scopo di proteggere il valore paesaggistico di particolari contesti ambientali ed urbani.

Quello che rimarrebbe poi non sarebbe idoneo a nessuno scopo sportivo e a nessuno scopo di servizio pubblico.

Per la parte più piccola, quella in C1.3 a edificabilità, il ritaglietto piccolo, anche questo non è coerente con l'articolo 100 delle norme tecniche di attuazione.

Questo è quello che andiamo a votare, poi magari il Segretario, se avete delle norme domande più tecniche, è a disposizione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Apriamo la discussione. Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Il Presidente ha detto che qualcuno dice che siamo un pollaio qua, però quando arriviamo a queste cose... prima del Consigliere poi...

Intervento fuori microfono non udibile.

Per piacere. Basterebbe solo avere un po' di educazione che spesso manca, scusate. Okay.

Dunque, su questa delibera di cui era stata fatta l'adozione della variante il 27 novembre, io avevo votato contro...

Intervento fuori microfono non udibile.

Nel Consiglio comunale del 27 novembre avevamo votato sull'approvazione della variante, io avevo votato contro sulle

pratiche che non erano state accolte. Cioè, quindi, avevamo votato voto favorevole alle pratiche accolte, mentre avevamo votato contro a quelle che non erano state accolte.

Ho riguardato con calma la documentazione che ci è stata inviata in allegato all'Ordine del giorno e ho soprattutto esaminato l'aspetto di queste proprietarie che hanno formalizzato con un'osservazione il diniego che era stato dato in Consiglio comunale.

A questo, l'Amministrazione ha risposto con questa lettera che vi leggo solo un piccolo passaggio.

Dice: "In merito alla vostra richiesta - e qui citano i protocolli, eccetera - l'Amministrazione comunale non ha accolto la sua istanza per il seguente motivo: "l'area non ha le caratteristiche previste dall'articolo 100 delle NTA. Per l'individuazione di una zona VRT e una sua eventuale trasformazione, creerebbe zone F2 di risulta di proprietà di terzi inutilizzabili, oltre a incidere sul dimensionamento del piano vigente"".

Io sfido chiunque a capire che cosa c'è scritto, che cosa vuol dire quello che c'è scritto.

Ora, di là delle motivazioni espresse sulle quali adesso mi vorrei soffermare, mi sembra che questa comunicazione, scritta nel più ermetico burocratese, non rispecchi la volontà più volte espressa dalla presente Amministrazione di venire incontro ai cittadini di trasformare - e riporto testualmente quanto scritto nel programma di mandato - "il lavoro amministrativo comunale in una garanzia di accompagnamento e facilitazione per i nostri cittadini".

Non è il modo di rispondere in sostanza.

Ho provato ad approfondire quanto c'è scritto nella pratica.

Allora, l'altra volta forse per distrazione, forse per stanchezza, forse non avevamo approfondito bene la cosa, la legge regionale 4 parla solo di richiesta da parte dei privati di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.

Cioè, l'obiettivo della legge - c'è un solo articolo che parla di questa cosa - dice cerchiamo di ridurre l'uso indiscriminato del suolo, cioè di portare zone che potrebbero essere edificate (ce ne sono già tante) a zona verde.

Dopo fatta questa norma, che, dico, ha un solo articolo, è stata emanata una circolare subito dopo, nel marzo del 2016, che entra nel merito delle procedure da seguire per queste cosiddette varianti verdi.

In particolare, la circolare prevede che, "una volta valutate le richieste pervenute, sulla base di criteri oggettivi indicati nell'avviso e stabiliti in coerenza con le indicazioni contenute nella circolare stessa", riportato tra virgolette, si sarebbe dovuto dare comunicazione agli interessati delle valutazioni che l'ufficio aveva fatto in merito alle richieste. E, una volta fatte le comunicazioni, predisporre la conseguente variante urbanistica.

Ora, mi risulta - e ho parlato a lungo con l'ingegner Curti che pensavo ci fosse questa sera ma mi ha comunicato gentilmente che non poteva essere per suoi problemi personali - che queste comunicazioni non siano state inviate e soprattutto, nell'avviso che è stato emanato nel febbraio del 2020, non sono stati riportati i criteri oggettivi sulla base dei quali valutare le richieste.

L'avviso che ho qui dice che "tali istanze saranno raccolte dall'Amministrazione comunale che, entro sessanta giorni dal

ricevimento, ne valuterà l'accoglimento a seguito di verifica della coerenza con le finalità del contenimento del consumo del suolo.

Quindi, qui dice che dovrà rispondere entro sessanta giorni - che poi, di fatto, questa cosa non è avvenuta - e non parla assolutamente dei criteri con i quali l'Amministrazione avrebbe valutato queste domande.

Quindi, l'ufficio ha dovuto valutare queste domande e ha sfruttato, ha utilizzato i criteri che erano riportati nella circolare. Quindi, abbiamo rispettato la circolare per quanto riguarda i criteri di valutazione (che non erano stati riportati nell'avviso ma pazienza), ma non abbiamo seguito le procedure che erano previste.

Quindi, non abbiamo indicato nel bando quali erano i criteri da rispettare e non abbiamo comunicato entro i sessanta giorni dal ricevimento delle domande l'esito dell'istruttoria fatta dagli uffici. Quindi, a rigore, il Segretario, il bando dovrebbe essere annullato.

A questo punto capisco anch'io che ormai è una cosa fatta e, a questo punto, non vale la pena di chiedere l'annullamento del bando, però la legge regionale 4 prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno l'avviso debba essere rifatto.

Quindi, abbiamo la possibilità di rimediare, stabilendo però da subito i tempi, le procedure, i criteri di valutazione e soprattutto, secondo me, le modalità di informazione della popolazione.

In particolare, sottolineo questo aspetto dell'informazione ai cittadini. Alcuni pareri negativi sono determinati dal fatto che la riclassificazione richiesta, anche nel caso della pratica che esaminiamo questa sera, come ha spiegato il Vicesindaco, compromette i diritti edificatori di terzi.

In pratica, se c'è una superficie di 4.000 metri quadri in cui 2.000 sono di un proprietario che chiede la riclassificazione, l'altro proprietario che ha gli altri 2.000 non può fare nessun intervento in quanto ha un budello di superficie su cui non può realizzare l'opera.

Ma sarebbe stato sufficiente che anche l'altro proprietario - nel caso specifico, come è stato detto, sono aree F2, aree d'interesse scolastico, e F2B sono le aree che sono a supporto dei servizi scolastici e possono essere realizzati manufatti, costruzioni sportive, la palestra.

Anche le signore che fanno ricorso dicono che, a suo tempo, quando è stato fatto il Piano regolatore - essendo probabilmente in programma (adesso io non so i tempi come sono) la costruzione della scuola per l'infanzia "Pazienza" si chiama quella nuova, e poi c'era vicino la scuola elementare "Costella" - forse si era pensato che poteva essere realizzata una palestra.

Però, è difficile che dei privati si mettano a realizzare una palestra a servizio delle strutture scolastiche.

Quindi, di fatto, si porrà rimedio probabilmente, spero, con il piano di assetto territoriale, però, al momento, bastava che queste signore chiedessero ai vicini proprietari dell'altro pezzo di terreno - ma questo vale per molte altre pratiche che hanno avuto l'esito negativo - questa cosa.

Tant'è che anche l'ingegner Curti con cui ho parlato mi ha detto che, a cose fatte, alcuni cittadini sono venuti a chiedere chiarimenti e gli uffici gli hanno detto bastava che chiedeste anche a quel vicino che ha lo stesso interesse che avete voi di togliere

la possibilità di edificare in quel terreno - perché anche non avrebbe pagato l'IMU, tra l'altro.

Bastava che lo faceste tutti e, quindi, questo aspetto di non ledere i diritti di terzi veniva superato.

Allora, io chiedo - dico e ribadisco che questo bando sarebbe da annullare - che il dispositivo della delibera venga integrato inserendo il mandato all'ufficio Pianificazione territoriale, perché nella bozza di delibera ci sono tre-quattro punti.

Il 4 e il 5 dicono di dare mandato all'ufficio Pianificazione territoriale e di fare una certa cosa, di dare mandato all'ufficio Pianificazione territoriale di farne un'altra.

Io propongo di inserire un terzo punto in cui diamo mandato all'ufficio Pianificazione territoriale di predisporre e pubblicare al più presto - si potrebbe dire entro trenta giorni perché la legge direbbe entro il 31 gennaio.

Non posso pretendere che lo facciano entro il 31 gennaio come dice la legge, ma comunque entro il mese di febbraio di poter predisporre e pubblicare al più presto il nuovo bando indicando nel bando stesso i criteri oggettivi per la valutazione delle domande (cosa che non abbiamo fatto nel bando di cui parliamo), le modalità per consentire agli interessati di approfondire con gli uffici comunali i contenuti delle loro richieste e le eventuali integrazioni necessarie per il positivo esame della pratica.

Per spiegarmi bene, se quando abbiamo fatto il bando avessimo detto agli interessati: "Guardate, potete passare negli uffici comunali che vi possono spiegare le modalità per evitare eventuali pareri negativi", la risposta che gli uffici avrebbero dato a parecchie delle pratiche che sono state respinte avrebbero detto: "Prova a chiedere anche ai tuoi vicini se sono disponibili a firmare questa richiesta o perlomeno a dare l'assenso".

Quindi, i diritti dei terzi non venivano in questo modo lesi e la pratica poteva essere positivamente approvata.

Quindi, ho voluto approfondire questa cosa per spiegare che qualche volta anche le risposte che come ufficio diamo, Segretario, sono delle risposte che nulla hanno a che fare con quello che ha detto il Vicesindaco, perché le cose che sono state riportate dal Sindaco non sono neanche contenute nelle controdeduzioni che sono qui allegate.

Sono un ulteriore approfondimento e a seguito probabilmente di alcune discussioni che ci sono state, sono solo un approfondimento fatto recentemente dagli uffici.

Bene, allora io dico cerchiamo di rispondere in maniera adeguata a questi cittadini, visto che è un interesse pubblico quello di ridurre l'uso del suolo, diamo la possibilità a quei cittadini - erano undici su questo bando, non saranno molti di più sul prossimo. Diamo la possibilità di venire negli uffici e di dare loro un consiglio su come istruire la pratica in modo tale che la pratica possa avere esito favorevole. L'esempio era un okay da parte dei terzi a concedere questa riclassificazione dell'area.

Quindi, io presenterò dopo l'ennesimo emendamento con la speranza che questa volta venga accolto. Non è che sia molto tranquillo ma comunque spero, visto il fine collaborativo che con questo mio intervento ho cercato di far presente, che va esclusivamente nell'interesse dei cittadini ma anche di tutto il Comune perché riduciamo le aree edificabili.

Spero che questo mio emendamento possa essere approvato, lo presenterò dopo una volta terminata la discussione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dunque, il Consigliere De Antoni ha, credo in maniera molto chiara, spiegato qual è il problema che stiamo esaminando e ha proposto una soluzione altrettanto chiara.

Ne abbiamo discusso anche in Commissione e in Commissione era venuto fuori appunto questa problematica di lesione di un diritto di terzi qualora venisse convertita l'area. Abbiamo capito che esiste una strada terza, cioè che se i due vicini si parlano, probabilmente hanno gli stessi obiettivi e, quindi, un accordo lo si può trovare.

Per fare questo, magari sostenere questo emendamento che non mi pare vincoli in alcun modo né gli uffici, né i Consiglieri, è una cosa abbastanza semplice.

L'altra riflessione che volevo fare era legata al fatto del perché molti cittadini si trovano ad avere aree F2 di questo tipo che poi sono praticamente utopiche, nel senso che credo difficilmente un cittadino pensi di realizzare una palestra poi e metta al servizio della città. Magari, dico io.

Tutto ciò deriva probabilmente da una pianificazione che noi ci portiamo avanti da molto tempo, che adesso voi state riaggiornando, e che prevede una destinazione urbanistica differente.

E, quindi, io spero che nel PAT che voi state già predisponendo consideriate anche questi problemi che poi ricadono sulla testa di tutti i cittadini.

E anche in operazioni di compravendita degli stessi immobili o di terreni sempre in quella zona lì - sono stato interessato io personalmente - so che ci sono altri di questi problemi, cioè che le persone hanno un'area edificabile e affianco all'area edificabile magari si trovano ad avere un'area F2 e, quindi, faticano magari a poter concludere delle operazioni immobiliari molto banali e molto semplici.

Credo che la risposta che è stata data dagli uffici capisco che magari è stata data per accontentare una scelta politica cioè di dire boh, per non ledere un diritto gli diciamo di no e gli diciamo di no citando un articolo X.

Perché se dopo noi andiamo a vedere quell'articolo cosa dice, l'articolo, come abbiamo capito dal Consigliere De Antoni, è vuoto, cioè non dice nulla in riferimento invece al diritto che si tenta di tutelare.

Allora, tutto ciò premesso, chiedo, secondo, me se quando dopo presenterà il Consigliere De Antoni la sua proposta o se gli uffici e la Giunta ne vogliono formulare una differente, cerchiamo di venire incontro a queste persone che magari hanno l'unico interesse di pagare meno l'IMU, anche se poco o tanto che sia. Mi sembra una cosa di buon senso. Tutto qui.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Perché noi siamo favorevoli alle trasformazioni di aree edificabili in aree verdi? Perché noi - era nel nostro programma, è nei nostri intendimenti - abbiamo a cuore lo sviluppo e la gestione degli spazi verdi urbani.

Che, guarda caso, era proprio l'oggetto di un'interpellanza che avrei presentato io questa sera se non si fosse opposto il collega Rosset, che non ho ben capito per quale motivo non ha consentito lo svolgersi normale della programmazione del Consiglio comunale.

Perché era un'interrogazione appunto che riguardava questo tema e che premetteva che, dal suo insediamento, l'attuale Amministrazione ha attuato un'evidente politica di manutenzione del verde comunale svolta in varie forme, tra cui una delle più evidenti è stato l'abbattimento di un considerevole numero di essenze arboree lungo le vie cittadine.

Volevo considerare, se avessi potuto presentare la mia interrogazione, che il territorio comunale di Vittorio Veneto e, segnatamente, l'area urbana, si caratterizzano per la presenza di alberature stradali di antico impianto di pregio ambientale, naturalistico e paesaggistico, suscettibile di tutela secondo l'articolo 7 della legge numero 10, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", che è il punto di cui stiamo parlando questa sera, appunto spazi verdi.

L'abbattimento delle essenze arboree, specie se antiche e caratterizzanti la specificità del paesaggio cittadino, deve sempre essere considerato come atto estremo dopo che si siano esperite altre forme di manutenzione, a meno che l'albero non sia in condizioni tali da rappresentare una minaccia alla sicurezza.

Considerato che il Comune dovrebbe essere dotato di uno specifico piano per la gestione del rischio di cedimento delle alberature relativo al proprio territorio comunale, con particolare riferimento alle alberature stradali, il Comune, al fine di attuare una razionale manutenzione del patrimonio del verde cittadino, dovrebbe predisporre un piano di gestione delle aree e degli elementi del verde urbano e suburbano attraverso: primo, un censimento o una classificazione degli alberi piantati in aree comunali di proprietà pubblica; secondo, una mappatura georeferenziata delle aree e degli elementi del verde urbano; terzo, l'individuazione della rete ecologica urbana con particolare riferimento all'asse verde del fiume Meschio che attraversa da nord a sud l'intero territorio comunale.

Se avessi potuto, avrei chiesto all'Assessore di competenza di conoscere se le attuali opere di manutenzione del verde cittadino rispondano ad un preciso e documentato progetto oppure siano frutto di interventi di volta in volta decisi sulla base di contingenze.

Avrei chiesto, inoltre, di sapere se il Comune sia dotato di un piano del verde inteso come uno strumento di pianificazione di settore, integrativo dello strumento urbanistico generale, che, partendo dall'analisi dettagliata del patrimonio verde del Comune, ne definisce lo sviluppo quantitativo e qualitativo nel medio e lungo periodo, anche in previsione di una futura trasformazione urbana.

Per concludere - c'entra perché ho iniziato il discorso e adesso lo concludo - di conoscere, inoltre, se in ottemperanza all'articolo 2 della summenzionata legge numero 10, che sancisce l'obbligo di mettere a dimora un albero per ogni nuovo nato o adottato a partire dal 16 febbraio 2013, il Comune ha provveduto ad individuare un'area sul proprio territorio comunale da destinare a nuova piccola

forestazione con posa di piante autoctone e di conoscere il numero di essenze arboree finora piantumate.

Se avessi potuto chiedere, avrei chiesto questo, che comunque è in linea con quanto stiamo discutendo adesso di manutenzione, sviluppo e tutela degli spazi verdi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Rosset, questione personale.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta- Salvini:

Consigliere De Bastiani, non vorrei che lei non riuscisse a dormire questa notte perché non ha capito qual era il mio intendimento.

L'ho anche spiegato prima, le regole, finché ci sono, si rispettano; se sono sbagliate, si cambiano.

Secondo il mio avviso, la cosa che si era verificata nell'altro Consiglio comunale, oltre a essere antipatica, poteva essere anche una questione grave non rispettando quello che c'è scritto qui. Tutto qua. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Vuole replicare alla questione personale? Nessuna replica.

Altri interventi? Prego, Consigliere Gomiero.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Ringrazio il Consigliere De Antoni per la sua bontà.

Prima di andare in Commissione, non essendo riuscito a parlare con l'ingegner Curti perché purtroppo 'sto periodo non c'è, ma è un pezzo che è due-tre giorni a settimana, se non bisogna telefonarle.

Ma fisicamente, con questo smart working, dentro per gli uffici là, anche l'altro giorno ho depositato delle carte, c'è pochissima gente perché lavorano da casa o non so.

Io mi trovo bene a parlare a contatto con la gente di questi problemi che non conosco, qualche volta mi rivolgo anche a dei tecnici o degli ingegneri amici che mi faccio a spiegare determinate cose.

È bello andare a mettere d'accordo per aumentare gli spazi verdi o togliere C1, C2, C3, che cavolo che è, per fare le palestre, ma nel tempo, negli anni, mi è successo di dover mediare magari tra qualche vicino per vedere di risolvere questi problemi qua.

E qualcuno - lei ha una buona fede, lei forse vive in città o in un palazzo dove non ci sono problemi - mi ha detto: "Dopo morto gli faccia il piacere di non pagare le tasse".

Purtroppo non è che l'Amministrazione possa caso per caso andare a mandare - lo potrà anche fare, potrà perdere del tempo - casa per casa o sedime per sedime ai quattro-cinque proprietari "sei d'accordo col tuo vicino?".

Perché mi ricordo quando insieme all'Assessore Antiga siamo andati a parlare la prima volta per la rotonda di Via Ippolito Pinto con un proprietario che è là che mi aspetta per vedere quella rotonda, purtroppo ha 89 anni e mi ha detto "prima di morire" e ci ha ceduto al suo pezzo di terra.

Se non ce lo cedeva lui, al Comune quegli altri cinque lotti vicino che sono stati prescritti per fare la rotonda non ce li davano. Li

ha dati quel signore là e allora te li do anch'io, se magari chiedevo al secondo prima del primo.

Per fortuna è una persona che aveva fiducia in me e siamo riusciti a parlarci assieme, se non queste robe qui nei nostri territori, soprattutto in zone agricole o appezzamenti di terreni così, uno la paga l'IMU per fare dispetto al suo vicino.

È bello questo, però non è facile da risolvere e comunque il Comune non penso che debba trovare tutte le vie, con i problemi che ha, per risolvere questo problema.

Speriamo che con questo PAT abbiamo coraggio, perché là ci vorrà coraggio, e anche qualcuno di voi protesterà magari su determinate zone perché qualcuno di voi pensa di fare tutto verde, qualcuno pensa di avere ancora un valore economico assoluto del suo terreno per poter edificare.

Ma con tutto quello che c'è in giro di edificato vecchio a Vittorio, ci vorrebbe coraggio che hanno gli americani di spianare via tutto e buttare via tutto. Ma qua neanche una pietra si può togliere da questo paese qua perché abbiamo visto l'obbrobrio che hanno fatto nel mio quartiere, quindi finisco qua.

Abbiamo tentato di andare ad accordi, però sì, era un bel campanile di pietra e adesso è un pezzo di ferro, è un pollaio. Buonasera.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Non vedo altri interventi, non vedo prenotazioni.

Mi diceva il Vicesindaco che c'è un'aggiunta da fare nel deliberato, pagina 3, punto numero 2: "di esprimere parere - ci sono i puntini - contrario all'accoglimento dell'osservazione presentata". Quindi, nei puntini si mette "contrario".

Allora, chi vota favorevole quindi...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ho chiesto se terranno altri interventi e nessuno alza la mano e, quindi, io vado avanti dritto.

Ci sono alti interventi? Sì, avanti. Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Scusi, Presidente, ma avevo capito che era solo il primo giro; questo è il mio secondo giro, quindi intervengo.

Per capire il problema che può causare un'area F2 dobbiamo, secondo me, rinfrescarci la memoria e andare a San Giacomo di Veglia sul vigneto vicino all'asilo.

Faceva parte anche questo di un'interpellanza che presenterò la prossima volta ma che colgo l'occasione per anticiparvi, con la quale chiedevo se, a distanza di tre mesi, fosse stata sottoscritta la convenzione tra l'Amministrazione comunale e la proprietà.

Visto che, come era stato dichiarato nell'articolo del "Gazzettino", il Comune aveva la chiusura dell'atto urgente dal momento che l'attività scolastica dell'asilo è già ripresa e il Comune ha concordato con il "Cesana Malanotti" proprietà dell'immobile un intervento di messa a norma dell'edificio.

Chiedevo, inoltre, qualora la convenzione fosse già stata sottoscritta, di conoscere la motivazione che ha portato la Giunta ad escludere questa proposta di convenzione dalla discussione in Consiglio comunale; e, qualora la convenzione non sia già stata sottoscritta, di conoscere la motivazione che ha portato la Giunta

ad escludere questa proposta di convenzione dalla discussione in Consiglio comunale in via preliminare.

Ecco, tutto questo lo chiedo proprio perché anche in questo caso qui si tratta di un'area F2, come quella che stiamo esaminando e discutendo ora, che crea ancora maggiori problemi. Per cui capite che la delicatezza delle aree è un tema che va certamente affrontato.

Comunque questa mia interrogazione la presenterò la prossima volta e credo mi sarà data certamente risposta. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Io non ho interrogazioni o interpellanze da illustrare, ma volevo solo illustrare l'emendamento che volevo presentare.

Non prima, però, di aver chiarito al Consigliere Gomiero che la mia proposta non è quella che siano gli uffici ad andare a convincere i privati, ma se io privato che sono proprietario di quel pezzo ho vicino un altro privato che completa...

Intervento fuori microfono non udibile.

Okay, ma saranno mica tutti così. Ci saranno alcuni che non si parlano, quelli di San Giacomo, no?

Quelli di San Giacomo non si parlano, però forse in centro a Vittorio Veneto oppure nella zona lì di via, eh, se l'è voluta questa qui. Può darsi che ci sia anche qualcuno che si parla.

E, quindi, dico questo perché l'ingegner Curti con la quale ho parlato al telefono perché appunto aveva questi problemi, mi diceva che alcuni privati che hanno avuto parere negativo sono stati a parlare, "ah, se me lo dicevate prima".

Ma è giusto così, perché non sapevano quali erano i criteri che l'Amministrazione avrebbe applicato per valutare le domande, non sono stati riportati.

Adesso, se accettate il mio emendamento, come previsto dalla norma devono essere riportati nell'avviso e devono essere, secondo me, dall'ufficio illustrati agli interessati, alle persone che chiederanno, quali sono gli aspetti che devono essere assolutamente rispettati. Esempio: chiedi al vicino se ti firma la carta, basta.

Ma non va l'ingegner Curti a chiedere, l'ingegner Curti non sa neanche dove è quel posto, cioè, non può farlo, sono d'accordo con lei, perché se no gli impiegati sono sempre in giro.

Allora, illustro il mio emendamento velocemente.

La bozza di delibera contiene cinque punti, dicevo, il punto 2 è quello di esprimere parere negativo; a questo punto dobbiamo esprimere di approvare di dare mandato, di dare mandato.

Punto 6: "di dare mandato all'ufficio operativo Pianificazione territoriale di predisporre e pubblicare al più presto il nuovo bando ai sensi dell'articolo 7 della legge 4, indicando nel bando stesso i criteri oggettivi per la valutazione delle domande e le modalità per consentire agli interessati di approfondire con gli uffici comunali i contenuti delle loro richieste e le eventuali integrazioni necessarie per il positivo esame della pratica". Questo è l'emendamento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altri interventi?

Allora leggo l'emendamento proposto dal Consigliere De Antoni.

Il Consigliere De Antoni - attenzione, Consiglieri - ha chiesto di inserire al punto 6) quindi all'ultimo punto dopo l'ultimo punto della delibera, "di dare mandato all'unità operativa Pianificazione territoriale di predisporre e pubblicare al più presto il nuovo bando ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 4 del 2015, indicando nel bando stesso i criteri oggettivi per la valutazione delle domande e le modalità per consentire agli interessati di approfondire con gli uffici comunali i contenuti delle loro richieste e le eventuali integrazioni necessarie per il positivo esame della pratica".

PRESENTI: N. 16

VOTAZIONE EMENDAMENTO CONS. DE ANTONI

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: n. 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Pagotto, Parrella, Raserà, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: n. 0

Allora, l'emendamento è respinto.

Passiamo alla votazione della delibera.

Intervento fuori microfono non udibile.

...di fare proprie e di non accogliere. Pagina 2, allora, di fare proprie e di non accogliere.

Poi pagina 3, di esprimere parere contrario.

Passiamo alla votazione.

PRESENTI: N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Pagotto, Parrella, Raserà, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 3 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6 (ex n. 9): APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VITTORIO VENETO E IL CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO PER L'ATTUAZIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI SVOLTI DALLA P.A. A FAVORE DI CITTADINI, PROFESSIONISTI ED IMPRESE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo all'ultimo punto, "Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Vittorio Veneto e il Consorzio BIM Piave di Treviso per l'attuazione in forma associata della digitalizzazione delle procedure di accesso ai servizi amministrativi svolti dalla Pubblica Amministrazione a favore di cittadini, professionisti ed imprese". Lascio la parola al Vicesindaco Posocco che illustra la delibera.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente.

Allora, diciamo che il Consorzio BIM Piave già dal 2011 ha avviato un percorso inteso a una gestione in forma associata tra i Comuni trevigiani con modalità telematica delle pratiche amministrative di competenza per gli Sportelli unici per le attività produttive (il SUAP) e per l'edilizia (il SUE).

Codesto Comune, nel 2015, ha sottoscritto un'apposita convenzione che, come sapete, aveva dei vantaggi, ha avuto dei vantaggi evidenti. Diciamo che tale progettualità è stata perseguita l'uniformità di tutte le procedure amministrative nei confronti dell'utenza.

Sapete benissimo del fascicolo unico per le imprese e anche i vantaggi, tra l'altro, che è accessibile all'interno di "impresa in un giorno", che è la piattaforma digitale del Ministero dello Sviluppo economico.

Negli anni, poi, a questo progetto hanno aderito, nel portale ci sono attivi settantuno Comuni e novantasei tra servizi, uffici ed enti terzi.

Adesso, anche per un discorso di progettualità, il BIM propone un nuovo schema di convenzione che differisce più che altro in due punti.

Intanto lo schema di convenzione lo propone a tutti a partire dal 2021 per cinque anni. Noi siamo entrati nel 2015, ma ci sono Comuni che sono entrati poi successivamente; BIM adesso dice azzeriamo tutto e facciamo convenzioni di cinque anni in cinque anni.

Ci sono anche altre strutture che offrono lo stesso servizio, migliore o peggiore non entro nel merito ma sarà oggetto comunque di una valutazione poi della Giunta comunale, e BIM giustamente come progettualità dice: "Voglio capire chi aderisce e chi eventualmente non aderisce".

E dà la possibilità, se voi prendete lo schema di convenzione all'articolo 13, prima diceva all'articolo 13, comma 3: "Ciascun ente aderente ha la facoltà di recedere, previa deliberazione del proprio Consiglio comunale e formale comunicazione di recesso debitamente motivata da inadempienze gravi notificate al Consorzio e agli altri Comuni da trasmettere con preavviso di almeno sei mesi. Qualora senza tali inadempienze il Comune intende recedere comunque unilateralmente, è tenuto al pagamento della quota nell'anno di recesso una penale di due annualità successive.

Viene inserito il comma 7 che dice: "Per la sola annualità 2021, il recesso potrà essere esercitato da ciascun ente aderente senza applicazione di alcuna penale, purché la comunicazione venga notificata al Consorzio e ad altri enti Comuni aderenti entro il 15 aprile 2021. Resta comunque ferma l'applicazione di quanto previsto al comma 4, ovvero la decorrenza del recesso dal primo gennaio 2022 con obbligo di pagamento della quota relativa all'anno 2021".

Quindi, con questa convenzione anche giustamente il Consorzio vuole anche capire, cioè, deve fare la progettualità per i prossimi cinque

anni e propone questo schema di convenzione. Vedrà poi ad aprile se c'è qualche Comune che ha intenzione di staccarsi oppure tutti staranno in BIM e, quindi, poi si faranno tutte le valutazioni del caso. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Aperta la discussione. C'è qualcuno che si prenota? Prego, Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Provo a esplicitare alcuni punti, anche se, devo dire la verità, io su questa convenzione ho delle difficoltà perché, non essendo del settore, è difficile interpretarla; quindi, mi sono fatta un po' aiutare sinceramente dal nostro gruppo di lavoro e qualcuno che ne sa più di me ha avanzato alcune osservazioni. Provo a esplicitarle qui stasera.

E sono in sostanza queste, che con questa convenzione naturalmente l'idea è quella (come c'è adesso) di centralizzare il servizio dello sportello digitale utilizzando Unipass, che, se da un lato potrebbe essere interessante in termini di uniformità sul territorio, dall'altro potrebbe essere un problema perché, di fatto, esternalizzi un servizio e quindi, da un punto di vista soprattutto delle implicazioni, in termini della questione della sicurezza dei dati, nel trattamento dei dati che potrebbero e andrebbero a essere gestiti da altri.

Fermo restando che restano in capo al Comune le pratiche, cioè loro gestiscono solo lo sportello, però rimangono in capo ai Comuni le pratiche di gestione.

A loro spetta poi di interfacciarsi con altri soggetti di enti terzi tipo la Questura, i NAS o altri enti che sarebbe bene capire, perché nella convenzione c'è scritto eccetera, eccetera. Sarebbe anche da capire chi sono questi altri soggetti in cui BIM Piave si interfaccia e, quindi, può dare tutti i dati che il Comune poi dà a BIM Piave.

Per quanto riguarda la pagina 3 della convenzione, il punto j), "possibilità, previa volontà degli enti e previa fattiva collaborazione della Software House, responsabile dei gestionali presenti negli enti, di attuare della cooperazione applicativa con l'archivio e il protocollo comunale".

Allora, qui praticamente è un punto abbastanza critico perché dei due gestionali che si usano normalmente, potrebbero non implementare la funzionalità oppure richiedere ai Comuni dei canoni aggiuntivi rispetto all'implementazione.

Il rischio è che i Comuni vadano a pagare qualcosa in più, cioè nel senso che l'implementazione dei due gestionali o del gestionale dovrebbe rientrare, per così dire, eventualmente in un gestionale messo a disposizione. Quindi, questo è un po' il discorso.

E su questo, l'idea - la bitto là - è che se ci fosse la volontà da parte della Regione, di solito centralizza tutti i servizi, di mettere in piedi una risorsa interna di sviluppatori di software che fornisca il gestionale necessario a tutti i Comuni in modo da uniformare tutte le pratiche e formare anche il personale, i Comuni avrebbero ad abbattere i costi di gestione, no?

Quindi, anche questa sarebbe un'idea da rilanciare alla Regione Veneto, che sia la Regione a essere propositrice di software in casa praticamente, senza che i Comuni acquistino da privati i gestionali. Queste sono alcune delle considerazioni fatte, vado un attimo veloce.

Poi magari prendetela con inventario perché, insomma, sono solo punti così messi in discussione per quanto riguarda il personale, perché c'è un articolo che fa riferimento al personale.

A parte la delega di rappresentanza che BIM Piave, noi, Comune di Vittorio Veneto conferisce al Consorzio in quanto capofila la rappresentanza con i rapporti degli altri Comuni a enti terzi (ALS, ULS, tutto quello che ho detto prima). Insomma, sarebbe da verificare. Cioè, finché sono enti pubblici di confronto sta anche bene, però se intervengono soggetti privati capite bene che i dati diventano una questione abbastanza sensibile.

Per quanto riguarda le risorse umane, mi aiuti, Assessore, all'articolo 11 dice che è possibile che il Consorzio prenda in capo dei dipendenti da altri Comuni, e cioè non li assuma direttamente, ma chieda ai Comuni di dare dei dipendenti - forse, non so se ho sbagliato, bisogna leggere.

Ecco, anche questo il rischio è che i Comuni vadano un po' a ridurre anche il discorso dei dipendenti, a svuotarsi in favore poi del Consorzio. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.
Altri interventi? De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Qua siamo di fronte a una delibera con un accordo molto articolato, pensavo fosse stato portato in commissione.

Pensavo fosse stato portato in Commissione perché su un contratto così, un accordo così vasto, non penso che bastino i cinque minuti di Consiglio comunale.

È una cosa che va approfondita, va studiata e, secondo me, era obbligatorio un passaggio in Commissione, quindi boh.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Segretario sul fatto del passaggio in Commissione.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Vado a memoria, l'iscrizione degli argomenti all'Ordine del giorno delle Commissioni è facoltativo. Vado a memoria, eh? È facoltativo ed è prerogativa del Presidente.

Probabilmente è stato valutato che, essendo questo un accordo contrattuale in continuità con quanto già esistente, non ci fossero elementi di novità, per cui non ci fossero esigenze di proporre l'argomento come un atto fondamentale innovativo rispetto all'esistente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Per una convenzione, ma è una convenzione sovracomunale, cioè tutti i Comuni hanno adottato questa cosa; quindi, praticamente è una presa d'atto di quello che abbiamo fatto.

Poi sul discorso dell'acqua sai benissimo le battaglie che personalmente ho fatto assieme a tanti colleghi anche non del mio partito, ma c'è una legge nazionale anche sopra queste cose, oltre che regionale.

Che io continuo a dire che i Comuni fornitori d'acqua, quindi con le prese d'acqua, abbiano uno 0,0 un qualcosa in più a tutela e a gestione del territorio da spendere per fognature e quant'altro.

Noi ricordiamoci che abbiamo un'autostrada che è priva di, ha scarichi liberi praticamente sopra le fonti.

Ricordo che con il traforo è stato messo un tubo che porterà circa un metro cubo d'acqua al secondo l'acqua fino a Jesolo.

Quindi, credo che la tutela delle fonti non sia una tutela che propone il Comune di Vittorio Veneto in quanto forse il più grosso fornitore del Consorzio, ma è a tutela di tutti gli utenti da qua fino al mare. L'ho portata a tante volte e nessuno la recepisce.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Segretario, risposte al...

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Non in sequenza, in maniera un po' disordinata ma anche sintetica.

Allora, io inizierei con la questione dei gestionali, perché questa volontà che esprime il Consorzio e sulla quale dovremo trovare la stipula, deriva dal fatto che nei Comuni i gestionali esistenti sono diversi, possono essere diversi.

Lei dice giustamente ma perché non arriviamo a uniformità, il problema è più complicato di quanto sembri.

I gestionali dell'ufficio, in questo caso ufficio Attività produttive o ufficio Edilizia privata, sono in collegamento diretto con tutti gli altri uffici comunali, nel senso che io ho l'ufficio Edilizia che deve parlare con l'ufficio Tributi e che deve interfacciarsi non solo l'ufficio Tributi, ma anche con l'ufficio Anagrafe, eccetera.

Per cui, ci vorrebbe un'opera mastodontica di messa a disposizione della Regione Veneto di gestionali di tutti i servizi comunali.

Come ha fatto la regione Friuli con Insiel, che, però, manifesta tutti i giorni... da Insiel; per cui tutti i giorni ha le sue carenze perché, a questo punto, diventa una struttura pesante e pubblica e non ha le versatilità tipiche dei software messi a disposizione dalle aziende private.

Per quanto riguarda il discorso la non esaustiva elencazione degli enti che possono essere coinvolti nelle varie istruttorie, c'è da capire che questo è ad assetto variabile perché dipende anche dalle evoluzioni normative che la materia può subire.

Per cui, in questo momento ho i consorzi di bonifica, ho il Genio civile, domani potrei avere un'agenzia non ben identificata che devo lasciare in bianco.

Per quanto riguarda tutte le sue osservazioni sulla tutela della riservatezza, c'è un articolo 15 che, secondo me, copre abbondantemente tutti i suoi dubbi e ormai in questa direzione si va.

Per quanto riguarda il personale, teniamo conto che c'è la facoltà del Comune di concederlo, per cui non è un passaggio obbligato per

cui il BIM impone al Comune di Vittorio Veneto di prestare una persona e questa deve adoperarsi per un servizio esternalizzato, cioè, ci deve essere l'incontro della volontà dei singoli enti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Rispondendo al Consigliere De Bastiani, l'accordo è unico per settantun Comuni, non può essere variato Comune per Comune e comunque questo è stato vagliato ovviamente nell'assemblea che hanno fatto i Comuni dell'Unipass.

Quindi, è già stata vagliata nell'assemblea e proposta poi uguale in tutti i settantun Comuni. Risposta per la Commissione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una semplice osservazione che faccio con il Segretario, mi permetto. È vero quello che ha detto lei. È anche vero che il COVID ha messo in luce, se posso, tutte le debolezze anche dei software con cui l'Amministrazione pubblica è abituata a lavorare.

In questo periodo, come ha detto prima il Consigliere Gomiero, molti dipendenti sono in smart working e si trovano a lavorare, però, con dei mezzi non adeguati.

Quindi, effettivamente, la scelta che noi stiamo operando in continuità con quella che era prima, che però prima per fortuna non c'era il COVID, dovrebbe essere forse un po' più ponderata.

Lo dico adesso anch'io pensandoci così, pensieri a voce alta, proprio perché il COVID ha messo in luce tutte le difficoltà di operare con dei software pensati e creati e disegnati prima del COVID, cioè per lavorare in ufficio e non lavorare da remoto.

Ora lavorare da remoto con i software che hanno a disposizione i Comuni piuttosto che altri enti locali è una follia totale, perché i privati possono andare con Google o con i software più conosciuti molto agilmente; la pubblica Amministrazione questo non lo può fare per tutta una serie di problemi legati appunto alla sicurezza e ai dati, eccetera.

Però questo crea che cosa? Crea un irrigidimento e una difficoltà proprio operativa. Adesso io non lo so se BIM si sta già pensando come superare tutto questo perché non conosco la materia.

Certamente questa scelta che poteva essere molto appunto di continuità e molto anche banale di continuare con i vecchi contratti che c'erano prima, adesso andrebbe un po' ricalibrata perché, ripeto, è cambiato un po' il mondo e anche il modo di lavorare delle Pubbliche Amministrazioni.

In peggio è cambiato, perché le cose adesso proprio sono tutte ferme, tutte bloccate, immagino che potrete voi testimoniare che siete all'Amministrazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Altri interventi? Prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Invece, c'è un punto in cui rimangono immutate, ed esclusa competenza delle Amministrazioni associate, le relative funzioni delle quali ne detengono la titolarità rispondendo a eventuali vizi, errori, omissioni e degli effetti prodotti da detti atti, nonché del mancato rispetto in termini di comunicazione verso i terzi o di trasmissione della documentazione o di conclusione dei procedimenti previsti dalle norme vigenti, da specifici regolamenti e recepiti in accordi di tipo convenzionale.

La domanda è ammettiamo che il loro portale si guasti per qualche motivo e io Comune non possa rispettare i termini di comunicazione proprio a causa del mancato utilizzo del portale guasto. Chi ne risponde, il Comune o il Consorzio?

Perché questa è anche una delle questioni fondamentali, nel senso che deleghiamo, però poi gli obblighi sono di competenza dell'Amministrazione comunale. Ad esempio, questa è anche una cosa da tenere in considerazione eventualmente.

Consigliere Da Re, il discorso prima del software che la Regione Veneto avrebbe le competenze e la capacità da un punto di vista di peso di mettere in atto un sistema di software che vada bene per tutta la regione, per tutti i Comuni, cioè che i Comuni non debbano interfacciarsi con aziende private.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se posso, prego, Consigliere, dopo vorrei dire anch'io la mia.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Allora, in Europa ci sono dei fondi, miliardi di euro messi a disposizione della digitalizzazione che andranno naturalmente con i fondi strutturali - quindi arriveranno a Roma, poi da Roma arriveranno alle regioni - che sono quei fondi che servono proprio per mettere in rete tutto quello che è l'apparato comunale, regionale e quant'altro.

Quindi, l'osservazione è giusta, però, in questo momento, siamo - anche perché dovremmo poi avere una cosa normalizzata quanto meno in tutta Europa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Io mi permetto di dire due cose, visto che lavoro anche nel settore. Per quanto mi riguarda, io farei l'aggregazione non solo su BIM Piave, ma la farei - ed è un argomento che è stato discusso tantissime volte in Regione. L'aggregazione la farei a livello regionale, ma se non basta a livello regionale anche a livello nazionale, perché le possibilità ci sono.

Questo per dirle, cinquecentottantuno Comuni veneti ha senso che l'anagrafe di uno è uguale all'anagrafe di un altro, è uguale? Ecco. Tutti hanno la stessa anagrafica.

La stessa cosa è stata presa in mano, per esempio, sul discorso della sanità, cioè le ventitré ULS che ((erano state)) aggregate in otto.

L'esame, la radiografia che noi facciamo a Belluno è la stessa che facciamo qua e può essere trasferita, ma dico, a livello regionale basterebbe mettere dentro tutti i dati in un bussolotto e questo, anche dal punto di vista economico, non ci sarebbero più migliaia di

software diversi con costi che debbono essere sostenuti dai singoli Comuni, ma ci potrebbe essere magari una centrale di acquisto unica per lo stesso software per tutti quanti.

Quindi, è una cosa che da anni se ne parla, speriamo che sia. Non ci voleva il COVID per attuarla evidentemente, se qualcuno era più lungimirante, ma speriamo che adesso con il COVID sia aiutato questo processo di consolidamento di tutti questi sistemi informativi.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Provo a rispondere al Consigliere Balliana.

Allora, Unipass è un gestionale di smistamento di tutte quelle pratiche che, per legge, devono essere presentate digitalmente; quindi, BIM ci dà lo strumento per depositare e smistare le pratiche ai vari enti.

Degli errori d'istruttoria risponde l'Amministrazione, mentre tutti gli errori da un punto di vista tecnico risponde BIM. Ho risposto, sì, okay.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri interventi non ce ne sono, passiamo alla dichiarazione di voto.

Dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto.

Passiamo alla votazione della delibera.

Perfetto, allora.

PRESENTI: N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Pagotto, Parrella, Ramera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

la delibera è approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI: N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Pagotto, Parrella, Ramera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 4 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

Buonanotte.

- La seduta è chiusa alle ore 23.00 -

IL PRESIDENTE
Santantonio Paolo
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE
Nobile Lino
(sottoscritto con firma digitale)